



**CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI**

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

**COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI**

# PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI DEL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI

Norme in deroga all'art. 23 del Nuovo Codice della Strada, D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, testo aggiornato con il D.Lgs. 10 settembre 1993 n. 360 in vigore dal 1 ottobre 1993 integrato con il Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR. 16 dicembre 1992 n. 495, aggiornato con il DPR. 16 settembre 1996 n. 610.

## NORME TECNICHE

INDICE

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI .....	3
Art. 1 Obiettivi del Piano.....	3
Art. 2 Ambito di applicazione.....	3
Art. 3 Zonizzazione per installazioni pubblicitarie .....	4
Art. 4 Classificazione degli impianti pubblicitari.....	4
Art. 5 Caratteristiche tecniche e criteri strutturali.....	5
Art. 6 Collocazione di cartelli e mezzi pubblicitari in prossimità di aree e manufatti di interesse storico, artistico, culturale ed ambientale. ....	6
Art. 7 Limitazioni. ....	7
Art. 8 Collocazione vietata .....	8
Art. 9 Disciplina Generale di inserimento e deroghe.....	13
Art. 10 Abaco specifico.....	14
Art. 11 Stazioni di Servizio ed Aree di parcheggio.....	15
CAPO II - IMPIANTI PUBBLICITARI PRIVATI – PUBBLICITA' ESTERNA .....	16
Art. 12 Definizione degli impianti privati, tipologie consentite .....	16
Art. 13 Schede inserimento impianti privati. ....	16
Art. 14 Pubblicità effettuata con veicoli .....	24
Art. 15 Impianti pubblicitari permanenti richiesti da partiti politici, movimenti, liste civiche.....	25
CAPO III- PUBBLICHE AFFISSIONI .....	26
Art. 16 Tipologia degli impianti di Pubblica Affissione .....	26
Art. 17 Identificazione.....	26
Art. 18 Affissione manifesti istituzionali, sociali o privi di rilevanza commerciale. ....	26
Art. 19 Affissione manifesti mortuari.....	26
Art. 20 Affissione manifesti commerciali .....	26
Art. 21 Schede inserimento impianti di pubblica affissione .....	27
CAPO IV - AFFISSIONI DIRETTE .....	29
Art. 22 Definizione e tipologia degli impianti di affissione diretta.....	29
Art. 23 Identificazione.....	29
Art. 24 Schede inserimento impianti di affissione diretta.....	29
CAPO V – INSEGNE D'ESERCIZIO .....	30
Art. 25 Definizioni generali .....	30
Art. 26 Disciplina generale di collocazione .....	30
Art. 27 Divieti. ....	31
Art. 28 Illuminazione .....	32
Art. 29 Materiali .....	32
Art. 30 Insegne a portale .....	32
Art. 31 Scritte su Tenda .....	33
Art. 32 Targhe professionali e di esercizio.....	33
Art. 33 Insegne su chioschi.....	34
Art. 34 Impianti composite in aree adibite a Centro Commerciale .....	34
Art. 35 Impianti pubblicitari per vendesi/affittasi .....	34
Art. 36 Avvisi per saldi, promozioni, sconti .....	34
Art. 37 Locandine, manifesti per avvisi di prossima apertura, trasferimento attività .....	34
Art. 38 Vetrefanie e spazi vetrina .....	35
Art. 39 Segnalazione Certificata Inizio Attività.....	35
CAPO VI – PROCEDURE PER IL RILASCIO DI CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI .....	36
Art. 40 Concessione su suolo Pubblico per Impianti Multimediali.....	36
Art. 41 Autorizzazioni .....	36
Art. 42 Istruttoria e rilascio autorizzazioni .....	37
Art. 43 Interventi di sostituzione e modifica.....	37
Art. 44 Termine di validità delle Autorizzazioni .....	37
Art. 45 Rinnovo dell'Autorizzazione.....	38
CAPO VII – VIGILANZA E SANZIONI .....	39
Art. 46 Vigilanza .....	39
Art. 47 Sanzioni .....	39
CAPO VIII - DISPOSIZIONI FINALI .....	40
Art. 48 Norme Transitorie e Finali.....	40
Art. 49 Entrata in vigore.....	41

## CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1 Obiettivi del Piano

1. Gli obiettivi del Piano sono:
  - Regolamentare la distribuzione degli impianti pubblicitari sul territorio al fine di razionalizzarne il posizionamento, nel rispetto delle prescrizioni e dei vincoli imposti dagli strumenti urbanistici e dalla normativa vigente, impedendo la diffusione di messaggi o immagini lesivi e preservando la tutela dei beni di valore storico, architettonico e paesaggistico presenti sul territorio comunale.
  - Semplificare le procedure per la localizzazione di insegne e impianti pubblicitari.
  - Incoraggiare forme e mezzi innovativi di pubblicità.
2. Tutti i soggetti preposti agli accertamenti (con particolare riferimento alla Polizia Locale ed al Concessionario per la riscossione dell'imposta sulla pubblicità) si impegnano a far rispettare la normativa ed affinché i principi del contrasto alla pubblicità lesiva dei valori costituzionali, dei principi dello statuto comunale, nonché della dignità di genere trovino applicazione in tutti gli spazi pubblicitari, compresi quelli gestiti direttamente da soggetti privati, secondo i criteri da stabilirsi con apposito atto ( Il Concessionario per la riscossione della Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche affissioni è definito ai sensi del D. Lgs 507/93 e successive mod. ed integr. Deve essere iscritto all'Albo Nazionale dei gestori di attività di liquidazione, accertame, etc., di cui all'Art. 53 comma 1 D. Lgs. 15.12.1997 n. 446. Subentra al Comune in tutti i Diritti e gli Obblighi inerente la Gestione del Servizio).
3. Il Concessionario incaricato al Servizio di Pubbliche Affissioni, nonché tutte le Ditte e/o Società operanti nella vendita di spazi pubblicitari con messaggi variabili a terzi (ed il loro personale dipendente) sono informati che ai sensi del Regolamento Comunitario n. 2016/679 c.d. "GDPR", i dati personali acquisiti potranno formare oggetto di trattamento nel rispetto della norma citata. I predetti soggetti, si obbligano a prevedere nei propri moduli di richiesta di affissione, l'informativa prevista nonché i diritti dell'Interessato Artt. 15-22 del GDPR. In particolare, i dati personali raccolti dal Concessionario per la Pubblica Affissione, svolgendo un servizio Pubblico, verranno trattati per finalità Istituzionali, connesse o strumentali all'attività di questa Amministrazione nonché per finalità di informazione e promozione.
4. Le norme contenute nel presente Piano regolano gli impianti pubblicitari su aree pubbliche, asservite ad uso pubblico e sulle aree private se visibili dalla strada

### Art. 2 Ambito di applicazione

1. Il Piano prende atto della delimitazione del "centro abitato" (così come definito dall'Art 4 del Codice della Strada e come da Deliberazione Comunale relativa) ed individua al suo interno i parametri di deroga da applicarsi per l'inserimento sia temporaneo che permanente degli impianti pubblicitari siano essi pubblici o privati.
2. Fuori dal centro abitato l'installazione di cartelli, insegne d'esercizio e di altri mezzi pubblicitari è regolamentata dall'art. 23 D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, dagli articoli da 47 a 59 del DPR 16 dicembre 1992 n. 495 e loro successive modificazioni ed integrazioni, nonché da altre norme di tipo sovraordinato che stabiliscono modalità, limitazioni e divieti per l'effettuazione, in determinati luoghi e su particolari immobili, di forme di pubblicità.

### Art. 3 Zonizzazione per installazioni pubblicitarie

1. Ai fini della distribuzione delle installazioni pubblicitarie il territorio comunale viene suddiviso in zone omogenee, queste sono:

Zona A1: In tale zona il Piano adotta criteri di salvaguardia e tutela.

Gli impianti pubblicitari ammessi dovranno rispondere ad una linea progettuale coordinata. Per le tipologie ammesse si rimanda alla consultazione delle schede distributive.

Zona A2: E' costituita dalle zone urbanizzate a tessuto denso a forte interesse Commerciale.

Per le tipologie pubblicitarie ammesse e le caratteristiche di collocazione si rimanda alla consultazione delle schede distributive.

Zona tutelata: Corrisponde alle zone oggetto di specifica regolamentazione quali quelle del Parco Nord Milano e parco della Media Valle del Lambro

In tali zone la distribuzione degli impianti pubblicitari è regolata dalla normativa vigente.

Per il Parco Nord Milano il regolamento d'uso del Parco allo stato prevede quanto segue:

- è vietato apporre, anche temporaneamente, cartelli o altri mezzi pubblicitari;
- è vietato apporre o distribuire manifestini, locandine, avvisi, depliant o simili, senza l'autorizzazione del Consorzio Parco Nord Milano;
- è vietato ogni tipo di segnaletica, ad eccezione della segnaletica interna al parco, della segnaletica stradale e della segnaletica mobile per le manifestazioni autorizzate quest'ultima, deve essere rimossa a cura degli organizzatori.
- L'apposizione di insegne d'esercizio è ammessa, ma vincolata ad ottenimento di nullaosta da parte del Consorzio Parco Nord Milano.

La predetta disciplina potrebbe subire variazioni a seguito di modifiche apportate al citato Regolamento d'uso del Parco.

Zona B: Corrisponde alla zona esterna al centro abitato.

Fatte salve le altre norme che stabiliscono modalità, limitazioni e divieti per l'effettuazione, in determinati luoghi e su particolari immobili, di forme di pubblicità, in tale zona la collocazione di cartelli, insegne e di altri mezzi pubblicitari deve avvenire, nel rispetto delle prescrizioni previste dall'art.23 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285 e dal relativo Regolamento di applicazione DPR 16 dicembre 1992, n.495 e loro modifiche e/o integrazioni.

### Art. 4 Classificazione degli impianti pubblicitari

1. Ai fini del Piano per impianto pubblicitario si intende qualunque manufatto destinato a supportare messaggi pubblicitari o promozionali in genere.
2. Gli impianti pubblicitari vengono classificati per categoria, durata, tipologia, finalità del messaggio (utilizzo) e caratteristiche specifiche.
3. Le categorie sono quelle descritte all'art. 47 del DPR n. 495/92 in combinato disposto con le prescrizioni dell'articolo 23, comma 9, del Nuovo Codice della Strada
4. La durata di esposizione distingue gli impianti in:
  - Permanenti: costituiti da manufatti mono o bifacciali saldamente ancorati a terra o ad una superficie verticale (muro, recinzioni, etc.) la cui installazione deve essere a tempo determinato superiore a 90 gg;

- Temporanei: manufatti mono o bifacciali saldamente ancorati a terra o ad una superficie verticale (muro, recinzioni, etc.) la cui esposizione avrà durata massima sino a 90 giorni consecutivi.
5. Specificamente vengono individuate le seguenti tipologie di impianti ammessi, siano essi pubblici o privati:
- Permanenti: Segnaletica Industriale, Cartello, Cartello sponsor, Totem, Mediapole, Palina fermata bus, Pensilina attesa bus, Transenna, Ciclo Box, Impianto Multimediale, Sottoponte Ferroviario;
  - Temporanei : Striscione, Cartello Temporaneo, Mediapole, Cabine dei Servizi, Gigantografia su ponteggi;
6. In base alla finalità dei messaggi, gli impianti sono destinati a supportare comunicazioni di natura istituzionale o di natura commerciale:
- Pubblica Affissione Istituzionale (Art. 3 comma 3 D. Lgs 507/93): su tali impianti sono affissi manifesti contenenti comunicazioni di pubblico interesse di carattere istituzionale, sociale o, comunque, privi di rilevanza economica; sono effettuate per richiesta dell'Amministrazione Comunale, di altri soggetti pubblici o per istanza di privati. L'affissione avviene per opera del Comune o del Concessionario del Servizio di Pubblica Affissione. Il comune potrà disciplinare le quantità e le modalità per l'affissione istituzionale.
  - Pubblica Affissione Commerciale (Art. 3 comma 3 D. Lgs 507/93): su tali impianti vengono affissi manifesti aventi rilevanza economica. Il contenuto del messaggio ha natura commerciale. Sono effettuate per richiesta di privati e l'affissione avviene per opera del Comune o del Concessionario del Servizio di Pubblica Affissione.
  - Affissione Diretta (Art. 3 comma 3 D. Lgs 507/93): su tali impianti appositamente autorizzati, sono affissi direttamente dal proprietario dell'impianto sia manifesti di natura commerciale che di natura sociale per un massimo di 14 gg.;
  - Pubblica Affissione Necrologica (Art. 3 comma 3 D. Lgs 507/93): su tali impianti sono affissi annunci, ringraziamenti ed anniversari relativi ad eventi luttuosi, effettuati su istanza di privati. L'affissione è eseguita su impianti di proprietà comunale.
  - Pubblicità esterna (Art. 12 e segg. D. Lgs 507/93): su tali impianti viene effettuata l'esposizione di messaggi pubblicitari di natura commerciale esposti direttamente dal proprietario dell'impianto, effettuati direttamente sulla superficie espositiva mediante tecniche varie.
  - Insegna d'esercizio e mezzi di Esercizio (Art. 12 D. Lgs 507/93): è un impianto atto ad identificare il luogo ove si esercita un'attività; per le caratteristiche specifiche, le insegne e gli altri mezzi di Esercizio vengono trattate al successivo CAPO V.
7. Potranno essere collocati, previa stipula di Convenzione con L'Amm.ne Comunale appositi display informativi touch screen delle dimensioni massime pari a mq. 1, predisposti per la diffusione di messaggi pubblicitari e di pubblica utilità. Da collocarsi in aree pedonali.
8. Sui ponteggi sono ammesse gigantografie pubblicitarie, la cui dimensione sarà quella massima realizzabile. Il periodo di esposizione non potrà essere superiore alla durata dei lavori edili.

## Art. 5 Caratteristiche tecniche e criteri strutturali

1. Tutti gli impianti pubblicitari da installare in modo permanente devono rispondere ad un unico criterio progettuale che tenga conto delle seguenti caratteristiche costruttive ed estetiche, allegati al presente piano ci saranno i modelli da utilizzare scelti dall'Amministrazione.
2. Le parti di impianto destinate ad accogliere le affissioni devono essere dotate di una cornice metallica di colore grigio antracite (RAL 7016) e costituite da una plancia in lamiera

zincata o comunque con materiale non deperibile destinata all'affissione, La struttura portante dovrà essere anch'essa di colore grigio antracite (RAL 7016)

3. I manufatti destinati alla pubblicità temporanea, devono essere realizzati in materiale resistente agli agenti atmosferici oltre che saldamente ancorati alle strutture escludendo lacci o corde informali; inoltre devono essere installati su strutture idonee appositamente autorizzate e collaudate. E' vietato l'utilizzo di sistemi di ancoraggio che possano danneggiare i supporti o risultare instabili.
4. Gli impianti devono rispondere, nella struttura e nel loro insieme, alla capacità di resistenza ai sovraccarichi, agli urti ed in generale ai fenomeni dinamici in tutte le prevedibili condizioni di esercizio, senza deformazioni incompatibili.
5. Tutte le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento ed al carico della neve; devono essere di materiale indeformabile e saldamente realizzate ed ancorate al terreno sia nel loro complesso sia nei singoli elementi.
6. La struttura e gli elementi che lo costituiscono deve rispondere alle caratteristiche di resistenza al fuoco nel rispetto delle prescrizioni tecniche vigenti in materia.
7. Gli Ipianti pubblicitari, devono essere realizzati in materiale avente le caratteristiche di consistenza, durezza, sicurezza e resistenza agli agenti atmosferici. I materiali degli elementi che lo compongono, devono conservare le proprie caratteristiche chimico-fisiche, sotto l'azione delle sollecitazioni termiche degli agenti fisici normalmente operanti e prevedibili nell'ambiente in cui si trovano, conservando inalterate le proprie caratteristiche. Tale requisito deve essere soddisfatto sotto l'azione degli agenti chimici e biologici presenti normalmente nell'ambiente (aria, acqua, ecc.), nonché sotto l'azione degli usuali prodotti per la pulizia delle superfici.
8. Tutti gli elementi che compongono l'impianto non devono presentare porosità o cavità superficiali che non siano facilmente pulibili ed ispezionabili ed evitare il ristagno di acqua e l'accumulo di sporco.
9. L'insieme degli elementi che compongono un manufatto deve avere caratteristiche atte a dissuadere, impedire e resistere agli atti di vandalismo, come pure consentire che vi si possa facilmente porre rimedio. Tutti i manufatti devono possedere l'attitudine a non sporcarsi troppo facilmente sotto l'azione di sostanze imbrattanti di uso corrente e permettere una facile operazione di pulizia senza deterioramenti permanenti; devono inoltre possedere l'attitudine a consentire, in modo agevole, il ripristino dell'integrità, della funzionalità e dell'efficienza costituenti l'impianto pubblicitario stesso.
10. Gli impianti elettrici utilizzati devono essere concepiti e realizzati in modo tale da garantire il massimo grado di sicurezza per il rischio elettrico e per quello delle scariche accidentali; nonché rispondere alle norme CEI in materia ed essere conformi alle disposizioni espresse del DM 37/2008 e successive modifiche ed integrazioni, per la realizzazione degli impianti e l'impiego dei materiali secondo regola d'arte.
11. Il sistema di illuminazione può essere a luce diretta o indiretta, e comunque in conformità alle norme di cui alla legge DM 37/2008 e s.m.i..
12. Il sistema di illuminazione può essere realizzato in conformità a quanto previsto dagli artt.4, 6 e 9 della L.R. n. 17/2000 per quanto non espressamente disciplinato si fa riferimento alla legge DM 37/2008 e s.m.i..

Art. 6 Collocazione di cartelli e mezzi pubblicitari in prossimità di aree e manufatti di interesse storico, artistico, culturale ed ambientale.

1. Ai sensi dell'art 49 del D.lgs. n. 42/04 e s.m.i. è vietato collocare o affiggere cartelli e altri mezzi pubblicitari sugli edifici e nelle aree tutelate come beni culturali o in

- prossimità di essi. Il Soprintendente, valutata la compatibilità della collocazione o della tipologia del mezzo pubblicitario con l'aspetto, il decoro e la pubblica fruizione dei beni culturali tutelati, può rilasciare o negare il nulla osta all'installazione del mezzo pubblicitario.
2. Nel caso di utilizzo ai fini pubblicitari delle coperture dei ponteggi predisposti per l'esecuzione degli interventi di restauro e di risanamento conservative dei beni indicate al primo comma, il Soprintendente rilascia o nega il nullaosta per l'effettuazione della pubblicità, per un periodo non superiore alla Concessione dei Lavori Edili. A tal fine alla richiesta di nulla osta deve essere allegato il contratto di appalto dei lavori medesimi.
  3. Nell'ambito e in prossimità dei beni paesaggistici indicati nell'articolo 134 del Codice dei Beni Culturali è vietata la posa in opera di cartelli o altri mezzi pubblicitari se non previa valutazione della Commissione Paesaggio, Autorizzazione dell'Amministrazione competente, che provvede su parere vincolante, salvo quanto previsto dall'articolo 146, comma 5, del soprintendente. Decorsi inutilmente i termini previsti dall'articolo 146, comma 8, senza che sia stato reso il prescritto parere, l'amministrazione competente procede ai sensi del comma 9 del medesimo articolo 146.
  4. Lungo le strade site nell'ambito e in prossimità dei beni indicati nel comma 3 è vietata la posa in opera di cartelli o altri mezzi pubblicitari, salvo autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione Competente, ai sensi della normativa in materia di circolazione stradale e di pubblicità sulle strade e sui veicoli, previo parere favorevole del soprintendente sulla compatibilità della collocazione o della tipologia del mezzo pubblicitario con i valori paesaggistici degli immobili o delle aree soggetti a tutela.
  5. In caso di Autorizzazione all'esposizione di gigantografia sul ponteggio, la durata dell'Autorizzazione stessa sarà legata al periodo di Concessione dei Lavori Edili.

#### Art. 7 Limitazioni.

1. Nei cantieri, ad esclusione dei ponteggi trattati separatamente, è consentita l'esposizione di cartelli o di altri mezzi pubblicitari che reclamizzano prodotti e ditte collegate alle attività di cantiere o che pubblicizzano la compravendita, sia per edifici in costruzione che in restauro, devono avere una superficie per facciata non superiore a 6 metri quadrati. La durata dell'esposizione del messaggio non deve superare quella del permesso di costruire, rilasciato per l'esecuzione dei lavori del cantiere. Il cartello di cantiere può essere posizionato sui limiti della recinzione del cantiere o del fabbricato interessato o all'interno della recinzione delimitante l'area di cantiere, mai all'esterno.
2. L'impianto pubblicitario può essere esclusivamente monofacciale, non luminoso o illuminato solo con luce indiretta e posizionato in aderenza (non a bandiera) alla recinzione del cantiere, al ponteggio, alla cesata e al fabbricato e deve essere collocato in modo da non interferire con il cartello di cantiere né con altri segnali di pericolo.
3. Nella domanda di autorizzazione all'installazione dell'impianto pubblicitario devono essere indicati gli estremi del titolo abilitativo e/o comunicazione al Comune; alla domanda deve essere allegato il nulla osta della Ditta responsabile nonché della proprietà e/o dell'Amministrazione di condominio.
4. Ai sensi della Legge n. 549/95, art 1, comma 86, possono essere concesse agevolazioni sull'imposta sulla pubblicità a favore delle attività produttive e commerciali situate in zone precluse al traffico a causa dello svolgimento di lavori per la realizzazione di opere pubbliche che si protraggono per oltre sei mesi.
5. Ulteriori agevolazioni possono essere assentite per le attività precluse al traffico, anche a causa di opere con durata inferiore ai sei mesi, con apposita deliberazione di Giunta previo parere favorevole dei competenti uffici comunali coinvolti.
6. L'installazione di impianti pubblicitari su aree destinate a verde pubblico (giardini / parchi / rotonde ed aree opportunamente curate e recintate) è limitata ai soli impianti di pubblica affissione nelle limitazioni dimensionali previste dalle singole schede di abaco ed in via eccezionale a cartelli appositamente dedicati alla sponsorizzazione della manutenzione del

verde nella superficie massima pari a 0,70 mq in ulteriore deroga alle distanze indicate dall'abaco generale.

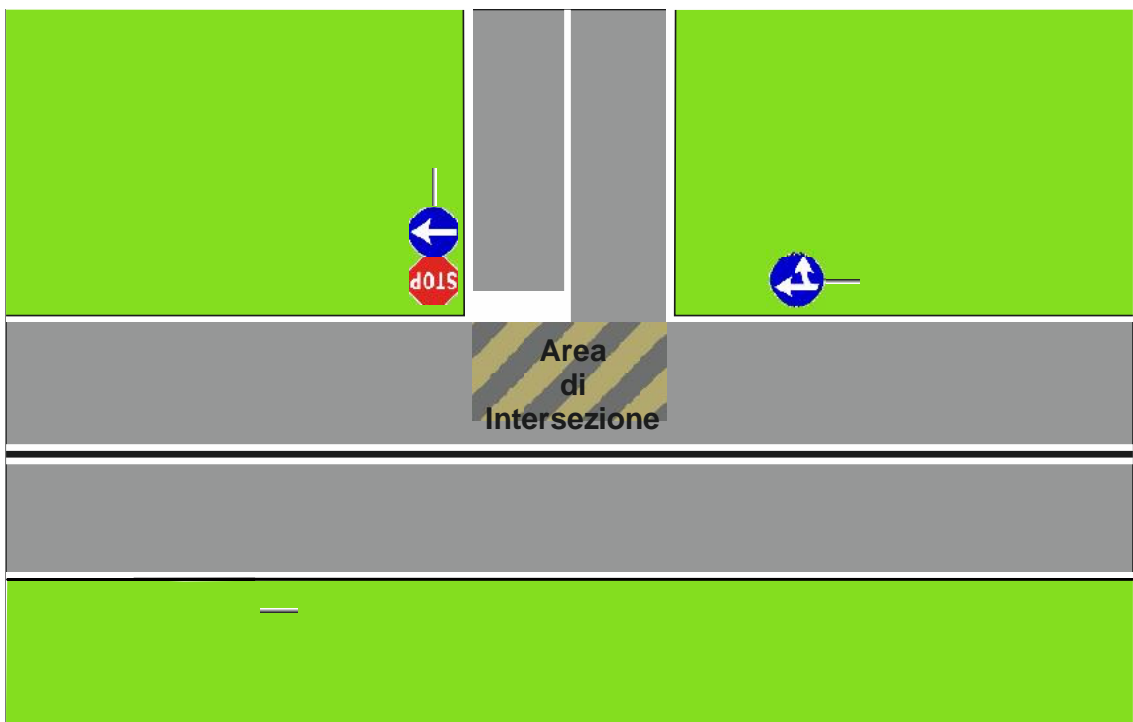
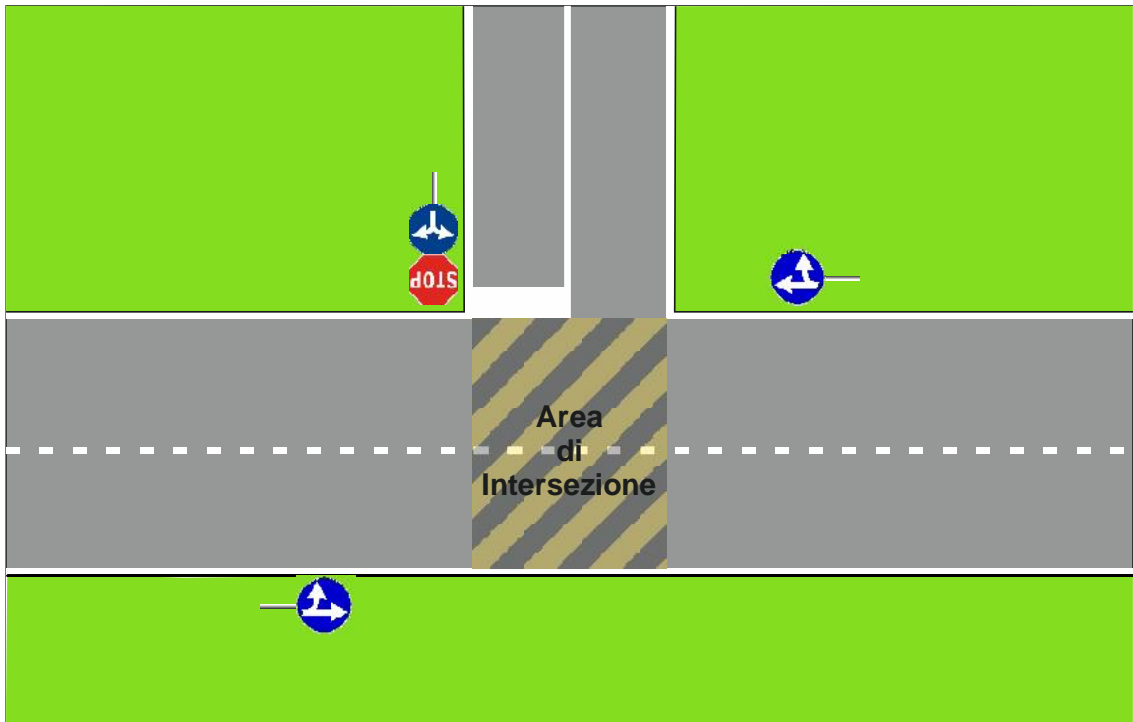
#### Art. 8 Collocazione vietata

1. Il posizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari, ad eccezione delle targhe e dei Mezzi di Esercizio di cui al Capo V, nonché degli impianti per le pubbliche affissioni, è vietato, fuori e dentro i centri abitati, nei seguenti punti:
  - a) lungo ed in vista degli itinerari internazionali, delle autostrade e delle strade extraurbane principali e relativi accessi;
  - b) sulle isole di traffico delle intersezioni canalizzate;
  - c) sulle corsie esterne alle carreggiate, sulle cunette e sulle pertinenze di esercizio delle strade che risultano comprese tra carreggiate contigue ad esclusione, per le strade poste all'interno dei centri abitati e limitatamente alle pertinenze di esercizio delle strade, che risultano comprese tra due carreggiate contigue, la cui larghezza sia superiore a metri 4, restano esclusi da questa disciplina i Mediapole;
  - d) in corrispondenza delle intersezioni salvo quanto previsto nelle apposite schede relative agli Impianti di Servizio;
  - e) lungo le curve nell'area della corda interna tracciata tra i due punti di tangenza;
  - f) in corrispondenza dei raccordi verticali concavi e convessi;
  - g) sui ponti e sottoponti non ferroviari;
  - h) sui cavalcavia e loro rampe ad esclusione dei Mediapole in quanto già presenti;
  - i) sui parapetti stradali, sulle barriere di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalazione;
  - j) sui bordi dei marciapiedi e dei cigli stradali;
  - k) a ridosso di cimiteri, nonché sulle loro recinzioni;
  - l) in tutti gli altri casi previsti dal C.d.S.
2. Negli schemi grafici successivi, vengono meglio definite le aree di intersezione, le curve, il posizionamento delle transenne parapetonali ed il posizionamento degli impianti in batteria:

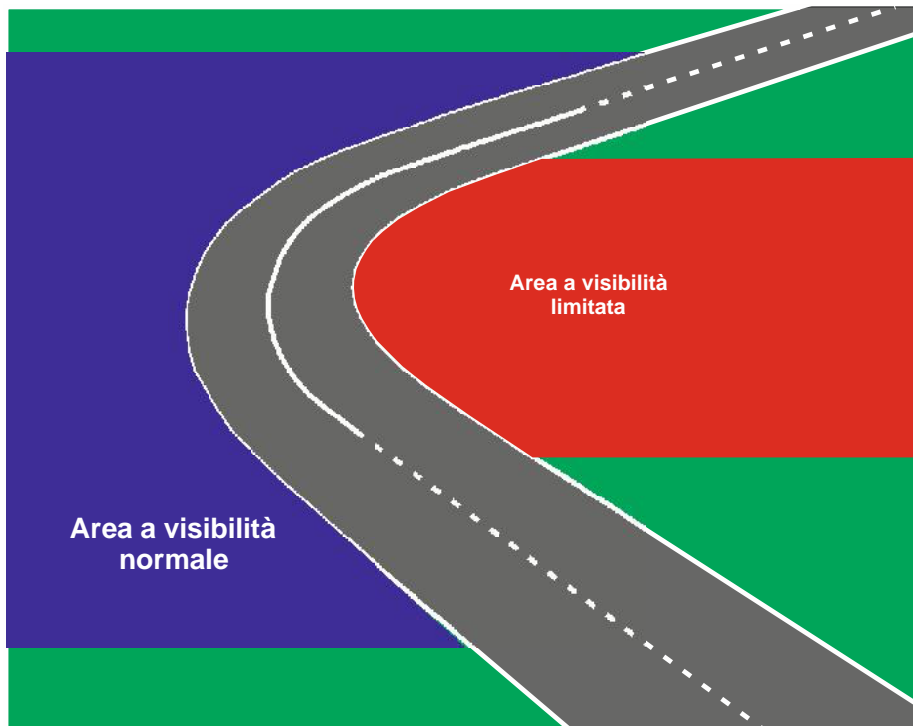


AREE DI INTERSEZIONI

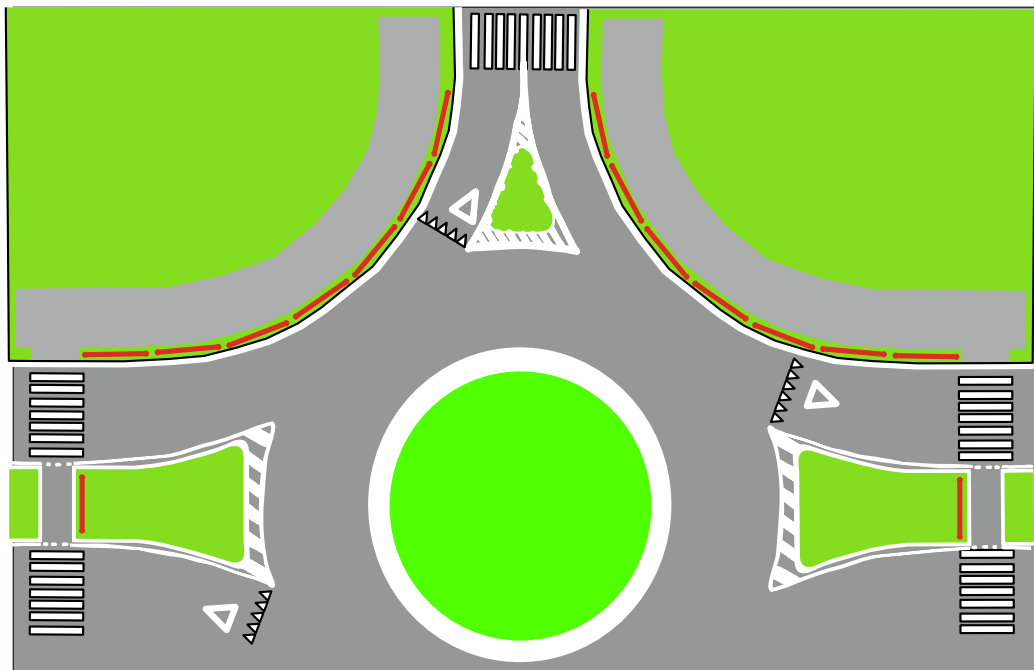




### CURVE

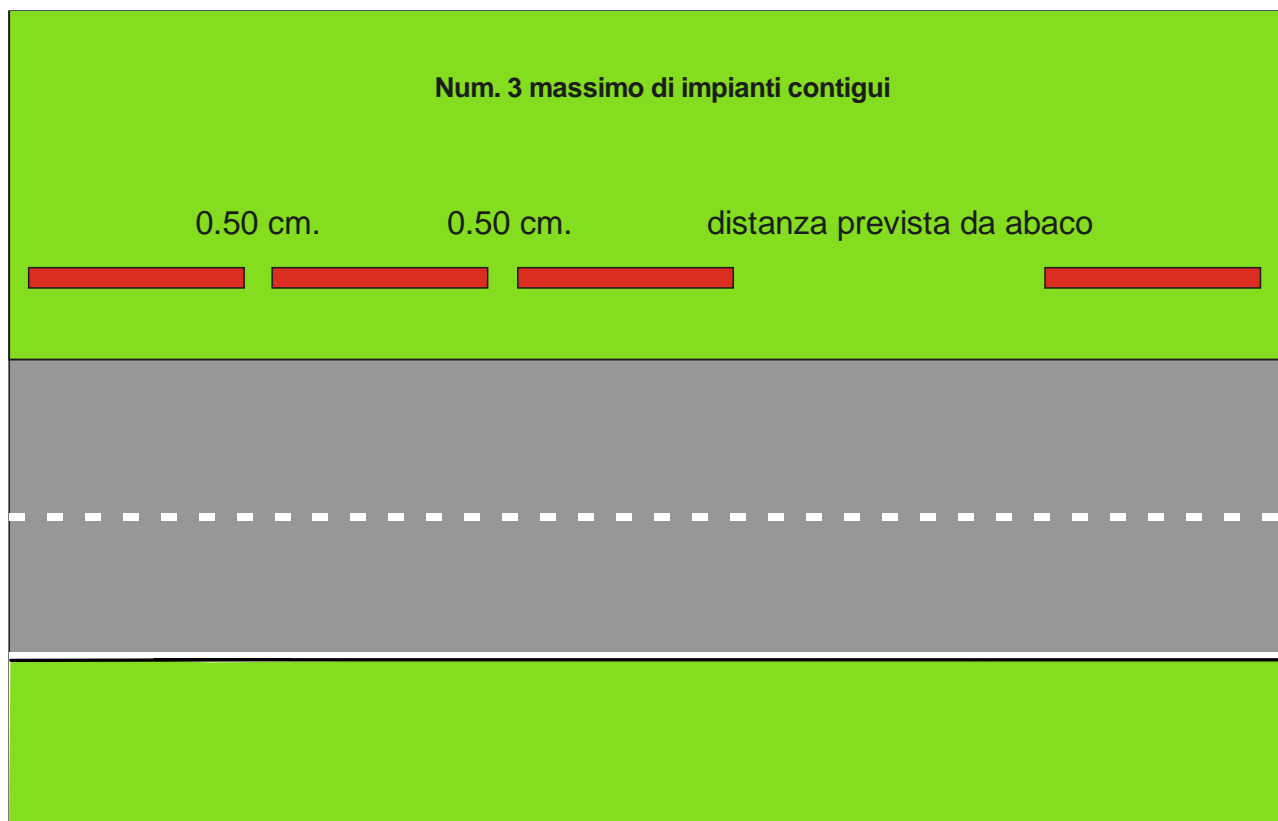


### POSIZIONAMENTO TRANSENNE PARAPEDONALI



3. Le Transenne Parapedonali in quanto rientranti nella fattispecie di Impianti Pubblicitari di Servizio potranno essere posizionati anche sulle intersezioni. Su ogni braccio di ogni intersezione, potrà essere Autorizzato solamente un unico Operatore Pubblicitario.



POSIZIONAMENTO IMPIANTI IN BATTERIA (Impianti paralleli al senso di marcia posto uno di seguito all'altro)



4. Il posizionamento degli Impianti pubblicitari deve comunque avvenire in modo da non occultare targhe toponomastiche e quant'altro destinato alla pubblica viabilità.
5. E' sempre vietato utilizzare alberi per l'apposizione di supporti pubblicitari.
6. Fuori e dentro il centro abitato la collocazione dei mezzi pubblicitari, in genere, deve avvenire in modo da non pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale e consentire sempre una perfetta visibilità (nel senso di marcia) di semafori, incroci, segnali stradali di pericolo e di indicazione nonché degli attraversamenti pedonali. In caso di installazioni aggettanti su percorsi pedonali, le altezze minime del margine inferiore devono essere di mt. 2,20 così come previsto dal Codice della Strada.
7. Il posizionamento degli impianti pubblicitari dovrà comunque sempre garantire un passaggio libero conforme alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi pubblici DPR 24.7.1996 n. 503.
8. Non è consentita l'apposizione di manifesti al di fuori dei supporti appositamente previsti per tale uso e non contemplati dal Piano.

Art. 9 Disciplina Generale di inserimento e deroghe.

1. La collocazione degli impianti pubblicitari deve avvenire, dentro e fuori dei centri abitati, nel rispetto delle prescrizioni previste dall'art.23 del D.L.gs. n.285/92 e dell'art.51 del DPR n.495/92.
2. Sono fatte salve le particolari prescrizioni e disposizioni previste per la tutela delle zone di interesse storico, artistico, culturale ed ambientale.
3. All'interno del centro abitato le distanze previste all'art.51 del citato DPR 16 dicembre 1992, n.495, sono ridotte nei termini di seguito indicati e le verifiche di posizionamento dovranno essere fatte secondo i criteri specificati:

ABACO GENERALE	Paralleli	Ortogonal
DISTANZE DA:		
prima impianti semaforici	12,5	30
dopo impianti semaforici	10 <sup>a</sup>	25
prima di intersezioni	10	30
dopo intersezioni	10 <sup>a</sup>	15
prima segnaletica stradale pericolo e prescrizione	12.5 <sup>a</sup>	30
prima segnaletica stradale indicazione	12,5 <sup>a)b)</sup>	25
dopo segnaletica stradale	10 <sup>a)b)</sup>	10
Imbocco gallerie, ponti e sottoponti	20 <sup>a</sup>	20



a) Tali parametri non si applicano per i cartelli e gli altri mezzi pubblicitari collocati in posizione parallela al senso di marcia dei veicoli e posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati e posti ad una distanza non inferiore ad 1 metro dal limite della carreggiata.

b) Le distanze indicate non devono essere rispettate dagli impianti di Pubblica Affissione posti paralleli al senso di marcia e collocati tra filari di alberi recinzioni o comunque ad una distanza non inferiore a 50 centimetri dal limite della carreggiata.

4. Le distanze inserite nell'Abaco son espresse in mt.
5. Relativamente alle distanze dal margine della carreggiata si rimanda alle singole schede dell'abaco per ogni specifico impianto.
6. Nel rispetto del comma 8 Art. 51 del DPR 495/92, gli impianti pubblicitari di servizio (Transenne Parapedonali, Pensiline Bus, Paline Fermata Bus, Ciclobox, Cabine Servizi, etc.) devono rispettare le sole distanze individuate nelle singole schede di impianto (art.13). Tali impianti dovranno comunque sempre garantire un passaggio libero conforme alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi pubblici di cui al DPR 24.7.1996 n. 503, inoltre la collocazione degli impianti pubblicitari di servizio non dovrà ostacolare la lettura della segnaletica esistente o costituire intralcio o pericolo per l'incolumità pubblica e la sicurezza della circolazione.
7. Per tutte le Strutture Comunali date in Concessione a terzi, all'interno delle stesse, se non visibili da aree Pubbliche, potranno essere collocati messaggi pubblicitari che saranno assoggettati al solo pagamento degli Oneri Tributari previsti. Qualora gli impianti siano visibili da Aree Pubbliche andranno rispettate tutte le Norme del Presente Piano.

Art. 10 Abaco specifico.

1. Ogni singolo impianto è provvisto di una scheda specifica che ne definisce l'ammissibilità e le caratteristiche puntuali di collocamento suddivise per utilizzo e di seguito viene riportata la metodologia per la consultazione di tale scheda.

TIPOLOGIA	Riporta la tipologia dell'impianto a cui si riferisce la scheda; es. Stendardo				
TIPOLOGIA D'USO	Indica l'utilizzo ammissibile per la tipologia riportata al punto 1) - es: Pubblica affissione commerciale – PA				
DURATA	Riporta la durata temporale ammissibile per la tipologia di manufatto - es: Permanente				
Categoria	Riporta la categoria dell'impianto - es: Cartello				
Descrizione	Breve descrizione della tipologia dei manufatti a cui si riferisce la scheda con scatto fotografico esemplificativo				
Superficie mq	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
	Suddivisione in fasce dimensionali (in base alla superficie per lato del manufatto)				
Altezza margine inferiore	Indica l'altezza minima ammessa misurata dal piano di calpestio all'intradosso del margine inferiore del supporto pubblicitario. Misura relativa all'ingombro fisico del manufatto destinato a supportare la pubblicità con esclusione di eventuali montanti				
Margine carreggiata	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
	Indica la distanza da rispettare dal limite della carreggiata o dal margine esterno del marciapiede al punto di massimo ingombro del manufatto, misurato in proiezione sul piano di calpestio. Misura relativa all'ingombro fisico dell'impianto comprensivo dei montanti.				
Distanza da altri impianti	Temporanei		Permanenti		
	Indica la distanza da rispettare da altri impianti pubblicitari, temporanei o permanenti. Distanza misurata in proiezione, sul piano di calpestio, dal punto di massimo ingombro del manufatto (ingombro fisico dell'impianto comprensivo dei montanti)				
Zona di Piano	ZONA		ZONA		
	Vengono riportate le zone individuate dal piano generale degli impianti				
Orientamento		(parallelo)		(ortogonale)	
	Posizione dello spazio pubblicitario/impianto rispetto alla carreggiata Per "posizionamento ortogonale o "trasversale," si intende qualunque posizione tale per cui la faccia contenente il messaggio non sia parallela all'asse della strada.				
Suddivisione in fasce dimensionali (in base alla superficie per lato del manufatto)	n.a.	Impianto non ammesso nella fascia dimensionale e nella zona di piano di riferimento		Impianto ammesso nella fascia dimensionale e nella zona di piano di riferimento	
illuminazione	Indica il tipo di illuminazione consentita: non luminoso; luminoso e o illuminato				
Prescrizioni	Sono indicate alcune prescrizioni specifiche per la tipologia di impianto indicata				
Note	Eventuali ulteriori note relative al posizionamento				

Art. 11            Stazioni di Servizio ed Aree di parcheggio

1. Nelle stazioni di Servizio e nelle aree di parcheggio ubicate nei centri abitati, la superficie complessiva dei cartelli e mezzi pubblicitari non deve superare la seguente percentuale delle aree occupate dalle stazioni ed aree medesime:
  - strade urbane : 8%;
2. Nelle aree di parcheggio è ammessa, in eccedenza alle superfici pubblicitarie di cui sopra, la collocazione di altri mezzi pubblicitari abbinati entro il limite di 2,00 mq per ogni servizio prestato.
3. Fuori dai centri abitati restano fermi i limiti previsti dall'art.52 del DPR 16 dicembre 1992, n.495, nonché la possibilità di autorizzare la collocazione, per ogni senso di marcia, di una sola insegna d'esercizio per ogni stazione di rifornimento di carburante e stazione di servizio della misura massima di mq. 4.

CAPO II - IMPIANTI PUBBLICITARI PRIVATI – PUBBLICITA' ESTERNA

Art. 12 Definizione degli impianti privati, tipologie consentite

1. Per impianti di pubblicità esterna si intendono tutti gli impianti di proprietà privata, collocati su aree private e o pubbliche, adibiti alla diffusione di messaggi pubblicitari per la promozione di beni e o servizi mediante l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati (o altre tecniche simili effettuate direttamente sul pannello espositivo), Impianti Multimediali.
2. Gli impianti di pubblicità consentiti sono a loro volta distinti in installazioni permanenti e temporanee.
3. Gli impianti consentiti sono:

Impianti permanenti:

Scheda 1.	Segnaletica Industriale
Scheda 2.	Cartello
Scheda 3.	Cartello sponsor
Scheda 4.	Totem
Scheda 5.	Mediapole
Scheda 6.	Palina fermata bus
Scheda 7.	Pensilina attesa bus
Scheda 8.	Transenna
Scheda 9.	Ciclo Box
Scheda 10.	Messaggio variabile
Scheda 11.	Sottoponte Ferroviario

Impianti temporanei:






Scheda 12.	Striscione
Scheda 13.	Cartello Temporaneo
Scheda 5.	Mediapole
Scheda 14.	Cabine dei Servizi
Scheda 15.	Gigantografie su Ponteggi (la durata è legata alla Concessione dei Lavori Edili)

4. Il collocamento degli impianti pubblicitari deve rispettare i criteri di collocazione indicati nell'abaco generale (art.9), nonché le caratteristiche e le prescrizioni delle schede qui di seguito riportate.
5. Le seguenti schede, suddivise per tipologia di impianto, indicano le zone nelle quali, su aree pubbliche o private, sono ammesse le installazioni, oltre al corretto posizionamento previsto per impianto rispetto il margine della carreggiata, la distanza da altri impianti pubblicitari, siano essi temporanei o permanenti.






Art. 13 Schede inserimento impianti privati.





1. Le schede relative agli impianti privati sono le seguenti:












TIPOLOGIA							SEGNALETICA INDUSTRIALE	1
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA							PE
DURATA							Permanente	P
Categoria	Segnaletica							
Descrizione	<p>Come definita dall'Art. 134 del regolamento del Codice della Strada, installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa entro un raggio di 10 km.</p> <p>L'impianto dovrà essere del tipo previsto nelle schede allegate, e predisposto alla posa di num. 6 segnali per lato</p>							
(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
Altezza margine inferiore	2,20	2,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		030	In assenza di marciapiede		0,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		-		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B		ZONA TUT	
Formati ammessi								
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso.							
Prescrizioni	<p>Gli elementi che la compongono devono avere forma rettangolare delle dimensioni contenute di mt. 1,25x0,25.</p> <p>Sono ammesse su una stessa struttura un massimo di 6 elementi per lato.</p>							

## Note






TIPOLOGIA							CARTELLO	2
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA							PE
DURATA							Permanente	P
Categoria	Cartello							
Descrizione	<p>Elemento bidimensionale supportato da idonea struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, effettuati sia direttamente sulla superficie espositiva mediante serigrafie o tecniche simili sia tramite sovrapposizione di altri elementi.</p> <p>Installato a lato della strada o da tale luogo percepibile.</p>							
(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq			
Altezza margine inferiore	n.a.	2,20	2,20	n.a.	2,20			
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		1,50	In assenza di marciapiede		2,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei		10,00	Permanenti		20,00		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B		ZONA TUT	
Formati ammessi								
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	n.a.	n.a.
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	A	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	A	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Illuminato; Opaco.							
Prescrizioni	<p>Formati consigliati: 1,50x2,00; 3,00x2,00; 4,00x3,00; 6,00x3,00</p> <p>Nel caso di installazioni a parete le distanze vengono azzerate. La dimensione massima per impianti installati a parete sarà data dalla dimensione della facciata. Potranno essere collocati solo su facciate cieche</p>							
Note	Rispetto ai Mediapole la distanza minima da mantenere è sempre mt. 10,00							











TIPOLOGIA	CARTELLO SPONSOR					3		
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA					PE		
DURATA		Permanente				P		
Categoria	Cartello Sponsor							
Descrizione	Elemento bidimensionale supportato da idonea struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, effettuati direttamente sulla superficie espositiva mediante serigrafie o tecniche simili.							
(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 12 mq			
Altezza margine inferiore	0,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	0,30		In assenza di marciapiede	n.a.			
Distanza da altri impianti	Temporanei	-		Permanenti	-			
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B		ZONA TUT	
Formati ammessi								
≤ 1 mq	A	A	A	A	n.a.	n.a.		
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
9 ↔ 12 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Illuminazione	Opaco.							
Prescrizioni	L'installazione è ammessa esclusivamente su aree destinate a verde pubblico ed è limitata ai soli manufatti dedicati alla sponsorizzazione della manutenzione del verde.							
Note								






TIPOLOGIA						TOTEM	4	
TIPOLOGIA D'USO						PUBBLICITÀ ESTERNA	PE	
DURATA						Permanente	P	
Categoria	Impianto di pubblicità e propaganda							
Descrizione	Elemento vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari, non rientrante nelle restanti tipologie.							
(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 12 mq			
Altezza margine inferiore	n.a.	0,30	n.a.	n.a.	n.a.			
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	1,00		In assenza di marciapiede	1,50			
Distanza da altri impianti	Temporanei	-		Permanenti	-			
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B		ZONA TUT	
Formati ammessi								
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
1 ↔ 3 mq	A	A	A	A	n.a.	n.a.		
3 ↔ 6 mq	A	A	A	A	n.a.	n.a.		
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
9 ↔ 12 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Illuminazione	Illuminato, Luminoso, Opaco.							
Prescrizioni								
Note								





TIPOLOGIA	MEDIAPOLE								5
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA								PE
DURATA		Temporanea e Permanente							TP
Categoria	Impianto di pubblicità e propaganda								
Descrizione	Elemento vincolato palo dell'illuminazione appositamente predisposto caratterizzato dalla presenza di plance o cassonetti dalla possibilità di apertura anteriore per l'inserimento di manifesti cartacei o di pannelli serigrafati e materiale in pvc.								
(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 12 mq				
Altezza margine inferiore	n.a.	2,20	n.a.	n.a.	n.a.				
Distanza limite carreggiata									
Distanza da altri impianti	Temporanei	-		Permanenti	10,00				
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B		ZONA TUT		
Formati ammessi									
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	n.a.	n.a.	
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
9 ↔ 12 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Illuminazione	Luminoso, Opaco.								
Prescrizioni	Ammessi esclusivamente su pali dell'illuminazione stradale di proprietà comunale, anche posti su isola spartitraffico (nel rispetto delle distanze sopra riportate). I montanti (pali), dovranno essere appositamente calcolati e predisposti a supportare tali strutture. Se collocati nello spartitraffico le distanze andranno calcolate solo per segnaletica e cartelli posti nello spartitraffico stesso. Vietata l'installazione su pali illuminazione con caratteristiche di arredo urbano. Formato ammesso 1,00x1,40.								
Note									






  

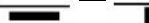

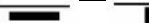
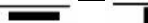
TIPOLOGIA	PALI NA FERMATA BUS								6
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA								PE
DURATA		Permanente							P
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio								
Descrizione	Struttura integrata con palina di indicazione linee e fermata dei mezzi pubblici. Caratterizzata dalla possibilità di sfruttamento pubblicitario mediante l'apposizione di pannelli serigrafati.								
(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 12 mq				
Altezza margine inferiore	2,20	2,20	n.a.	n.a.	n.a.				
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	0,50	In assenza di marciapiede	1,00					
Distanza da altri impianti	Temporanei	-		Permanenti	-				
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B		ZONA TUT		
Formati ammessi									
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	A	A	A	
1 ↔ 3 mq	A	A	A	A	A	A	A	A	
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
9 ↔ 12 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Illuminazione	Luminoso; Opaco								
Prescrizioni	Dimensione spazi pubblicitari ammissibili 0,70x1,00 e 1,00x1,40per lato. Pubblicità ammessa in entrambi i sensi di marcia. Nel fronte di marcia lo spazio pubblicitario potrà essere al massimo il 50% dello spazio totale. L'installazione è subordinata alla stipula di apposita convenzione con le Aziende di TPL								
Note	1) Il posizionamento del manufatto risulta vincolato a posizioni predefinite da un piano strutturale dei percorsi dei mezzi pubblici.								


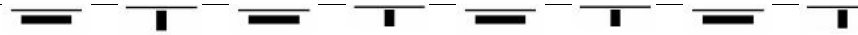
TIPOLOGIA	PENSILINA BUS					7		
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA					PE		
DURATA	Permanente					P		
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio							
Descrizione	Struttura integrata a pensilina di attesa mezzi pubblici, ad essa rigidamente vincolata appositamente predisposta per supportare plance o cassonetti dalla possibilità di apertura anteriore per l'inserimento di manifesti cartacei o di pannelli serigrafati.							
(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 12 mq			
Altezza margine inferiore	0,20	0,20	0,20	n.a.	n.a.			
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	0,30	In assenza di marciapiede	0,60				
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	-				
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B		ZONA TUT	
Formati ammessi								
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	n.a.	n.a.	
1 ↔ 3 mq	A	A	A	A	A	n.a.	n.a.	
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
9 ↔ 12 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Illuminazione	Luminoso; Opaco.							
Prescrizioni	Dimensione spazi pubblicitari ammissibili 1,00x1,40 e 140x200 per lato. E' ammessa la collocazione di più spazi pubblicitari sul medesimo manufatto a condizione che risultino parte integrante dell'impianto stesso. Il posizionamento dello spazio pubblicitario non deve impedire in alcun modo il passaggio libero dei pedoni. L'installazione è subordinata alla stipula di apposita convenzione.							
Note								
TIPOLOGIA	TRANSENNA PARAPEDONALE					8		
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA					PE		
DURATA	Permanente					P		
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio							
Descrizione	Struttura integrata a transenna parapedonale e ad essa rigidamente vincolata appositamente predisposta per supportare pannelli serigrafati. Potranno essere sfruttate entrambe le facciate.							
(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 12 mq			
Altezza margine inferiore	0,20	0,20	n.a.	n.a.	n.a.			
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	0,30	In assenza di marciapiede	0,60				
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	-				
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B		ZONA TUT	
Formati ammessi								
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	n.a.	n.a.	
1 ↔ 3 mq	A	A	A	A	A	n.a.	n.a.	
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
9 ↔ 12 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Illuminazione	Opaco.							
Prescrizioni	Dimensione spazi pubblicitari ammissibili 1,00x0,70 e 2,00x0,70 per lato. Potranno essere autorizzate sia le strutture esistenti che altre da collocare. Il modello dovrà essere del tipo unitario come da schede allegate. Il posizionamento delle transenne parapedonali è ammesso anche in corrispondenza delle intersezioni							
Note								

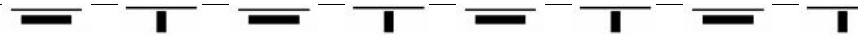
TIPOLOGIA						CI CLO BOX	9
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA						PE
DURATA						Permanente	P
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio						
Descrizione	Struttura integrata a rastrelliera portabiciclette e ad essa rigidamente vincolata. Appositamente predisposta per supportare pannelli serigrafati. Potranno essere sfruttate entrambe le facciate.						
(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 12 mq		
Altezza margine inferiore	1,20	1,20	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	--	In assenza di marciapiede		--		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti		-		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B		ZONA TUT
Formati ammessi							
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	A	n.a. n.a.
1 ↔ 3 mq	A.	A	A	A	A	A	n.a. n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a. n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a. n.a.
9 ↔ 12 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a. n.a.
Illuminazione	Opaco.						
Prescrizioni	Potranno essere autorizzate sia le strutture esistenti che altre da collocare. Il modello dovrà essere del tipo unitario come da schede allegate. Il posizionamento dei ciclo box, essendo considerato Impianto Pubblicitario di Servizio è ammesso anche in corrispondenza delle intersezioni						
Note							





TIPOLOGIA	MESSAGGIO VARIABILE					10	
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA					PE	
DURATA						Permanente	P
Categoria	Impianto di pubblicità o propaganda						
Descrizione	Elemento mono o bifacciale assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari variabili, mediante l'utilizzo di meccanismo elettronico a led luminosi						
(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 12 mq		
Altezza margine inferiore	n.a.	n.a.	3,50	n.a.	3,50		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	1,50	In assenza di marciapiede		3,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti		25,00		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B		ZONA TUT
Formati ammessi							
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a. n.a.
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a. n.a.
3 ↔ 6 mq*	n.a.	n.a.	n.a.	A	n.a.	n.a.	n.a. n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a. n.a.
9 ↔ 12 mq*	n.a.	n.a.	n.a.	A	n.a.	n.a.	n.a. n.a.
Illuminazione	Luminoso						
Prescrizioni	Dimensioni obbligatorie ammesse: 3,00x2,00; 4,00x3,00 m. Il tempo minimo di ogni spot non deve essere inferiore a 10 sec. E' prevista anche l'esposizione di video in movimento						
Note	Per tale tipologia si prevede l'installazione esclusivamente a seguito di gara ad evidenza pubblica.						

TIPOLOGIA	SOTTOPONTE FERROVIARIO						11
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA						PE
DURATA	Permanentemente						P
Categoria	Impianto di pubblicità e propaganda						
Descrizione	Elemento monofacciale vincolato da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, effettuati direttamente sul pannello (serigrafia, pellicola adesiva, pittura, ecc.) oppure con elementi come manifesti. Può essere collocato in corrispondenza dei sottoponti ferroviari						
(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 12 mq		
Altezza margine inferiore	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata							
Distanza da altri impianti	Temporanei		-		Permanententi		-
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B		ZONA TUT
Formati ammessi							
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	n.a. n.a.
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	n.a. n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	n.a. n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	A	A	n.a.	n.a.	n.a. n.a.
9 ↔ 36 mq	n.a.	n.a.	A	A	n.a.	n.a.	n.a. n.a.
Illuminazione	Opaco.						
Prescrizioni	La Dimensione possibile e quella data dalla struttura esistente. L'Autorizzazione, viene rilasciata ai sensi dell'Art. 23 comma 5 dall'Ente Ferrovie dello Stato, previo nulla osta del Comune Le distanze dell'Abaco vengono azzerate.						

TIPOLOGIA	STRISCIONE						12
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA						PE
DURATA	Temporanea						T
Categoria	Striscione, locandina, gonfalone						
Descrizione	Elemento bidimensionale, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa. Realizzato in materiale resistente agli agenti atmosferici opportunamente ancorati saldamente alle strutture appositamente destinate.						
(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 12 mq		
Altezza margine inferiore	n.a.	5,10	5,10	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		-		In assenza di marciapiede		-
Distanza da altri impianti	Temporanei		10,00		Permanententi		10,00
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B		ZONA TUT
Formati ammessi							
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a. n.a.
1 ↔ 3 mq	A	A	A	A	A	A	n.a. n.a.
3 ↔ 6 mq	A	A	A	A	A	A	n.a. n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a. n.a.
9 ↔ 12 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a. n.a.
Illuminazione	Opaco.						
Prescrizioni	L'installazione è consentita esclusivamente su montanti specificatamente calcolati ed installati a tale scopo. L'esposizione è consentita esclusivamente in occasione di manifestazioni o spettacoli e limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa a cui si riferisce, oltre a 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione e sino a 24 ore dopo.						
Note	1) distanza da altri striscioni mt. 50.00.						

TIPOLOGIA	CARTELLO TEMPORANEO				13
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA				PE
DURATA	Temporanea				T
Categoria	Striscione, locandina, standardo.				
Descrizione	Elemento realizzato in materiale rigido, vincolato temporaneamente al suolo con idonea struttura di sostegno. Finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, effettuati direttamente su pannello. Caratterizzato dalla serialità del messaggio promozionale.				
(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 1,4 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 12 mq
Altezza margine inferiore	1,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	1,50		In assenza di marciapiede	1,50
Distanza da altri impianti	Temporanei	10,00		Permanenti	10,00
	ZONA A1		ZONA A2	ZONA B	ZONA TUT
Formati ammessi					
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	A	A	n.a.
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	A	A	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 12 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Opaco.				
Prescrizioni	L'esposizione è consentita in occasione di iniziative commerciali manifestazioni e spettacoli limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa per 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione sino a 24 ore dopo il termine. Sono ammesse installazioni di gruppi omogenei di manufatti entro un numero massimo di 5 oggetti in serie.				
Note	Le Distanze si intendono tra gruppi di impianti omogenei o da altri impianti temporanei.				

TIPOLOGIA	CABINE DEI SERVIZI				14
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA				PE
DURATA	Temporanea				P
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio				
Descrizione	Struttura già esistente sul territorio quali piccole cabine dei Servizi. Potranno essere collocati in via temporanea messaggi pubblicitari sia tramite pellicolatura delle stesse sia attraverso la posa di pannelli decorati				
(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 12 mq
Altezza margine inferiore	1,20	1,20	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	--	In assenza di marciapiede	--	
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	-	
	ZONA A1		ZONA A2	ZONA B	ZONA TUT
Formati ammessi					
≤ 1 mq	A	A	A	A	n.a.
1 ↔ 3 mq	A.	A	A	A	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 12 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Opaco.				
Prescrizioni	Il posizionamento della pubblicità su Cabine di Servizi, essendo considerato Impianto Pubblicitario di Servizio è ammesso anche in corrispondenza delle intersezioni				
Note					

TIPOLOGIA	GI GANTOGRAFIE SU PONTEGGI					15	
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA					PE	
DURATA	Temporanea					P	
Categoria	Impianto di pubblicità e propaganda						
Descrizione	Elemento monofacciale vincolato in aderenza alla Struttura dei Ponteggi installati per le Manutenzioni di Stabili. La parte destinata alla diffusione del messaggio pubblicitario sarà realizzata con teli in pvc di grande dimensioni						
(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	≥ 18 mq		
Altezza margine inferiore	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata							
Distanza da altri impianti	Temporanei		- Permanenti		-		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B		ZONA TUT
Formati ammessi							
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 36 mq	A	A	A	A	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Opaco. Illuminato						
Prescrizioni	La Dimensione possibile e quella data dal Ponteggio installato. La validità dell'Autorizzazione sarà legata a quella della Concessione di Uso del Ponteggio per i Lavori Edili sulla quale la Gigantografia è collocata. Le distanze dell'Abaco vengono azzerate.						

#### Art. 14 Pubblicità effettuata con veicoli

- 1 La Pubblicità effettuata con i veicoli privati immatricolati quale mezzo speciale (velabus) se itinerante non è soggetta ad Autorizzazione da parte del Comune. E' consentita la sosta degli stessi sino ad un massimo di 12 Ore, superato tale limite, il mezzo viene considerato come un impianto pubblicitario fisso ed è soggetto ad Autorizzazione come previsto al comma 2.
- 2 E' vietata la sosta di motrici o rimorchi riportanti pannelli pubblicitari (cosiddette velabus) all'interno del centro abitato ad eccezione delle aree destinate a parcheggio collocate nelle seguenti zone :
  - via per Crescenago;
  - via F.lli di Dio;
  - via Grandi;
  - via di Vittorio.
 (in alternativa ) nelle aree a parcheggio poste nelle zone geografiche A2, previa Autorizzazione della Polizia Locale.
- 3 La sosta di tali mezzi è sempre vietata all'interno delle Zone A1 e della Zona Tutelata.
- 4 L'apposizione sui veicoli di pubblicità non luminosa è consentita, unicamente se non effettuata per conto terzi a titolo oneroso e se realizzata con sporgenze non superiori a 3 cm. rispetto alla superficie del veicolo sulla quale sono applicate, fermi restando i limiti di cui all'articolo 61 del CdS.



- 5 La pubblicità non luminosa per conto terzi è consentita sui veicoli in movimento adibiti al trasporto di linea, a condizione che:
  - a) non sia realizzata mediante messaggi variabili;
  - b) non sia esposta sulla parte anteriore del veicolo;
  - c) sulle altre parti del veicolo sia posizionata, rispetto ai dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione ed alle targhe, in modo tale da non ridurre la visibilità e la percettibilità degli stessi;
  - d) sia contenuta entro forme geometriche regolari;
  - e) se realizzata mediante pannelli aggiuntivi, gli stessi non sporgano di oltre 3 cm. rispetto alla superficie sulla quale sono applicati.
- 6 Qualsiasi forma pubblicitaria che si avvalga di autoveicoli deve essere svolta in maniera da non provocare intralci o limitazioni alla circolazione dei veicoli ed a quella pedonale, con divieto di sostare in prossimità di incroci stradali o impianti semaforici.
- 7 La pubblicità non luminosa per conto terzi è consentita sui veicoli adibiti al servizio taxi alle seguenti condizioni:
  - a) che sia realizzata con un pannello rettangolare piano bifacciale, saldamente ancorato al di sopra dell'abitacolo del veicolo e posto in posizione parallela al senso di marcia;
  - b) che il pannello abbia le dimensioni esterne di 75 x 35 cm;
  - c) che non sia realizzata mediante messaggi variabili.
- 8 La pubblicità luminosa su veicoli, è ammessa unicamente sui veicoli adibiti al servizio di taxi quando circolano entro i centri abitati, alle condizioni indicate nell'art.57 del Regolamento al codice della strada, approvato con DPR n° 495/1992.
- 9 Le disposizioni di cui ai commi precedenti non si applicano ai veicoli al seguito delle competizioni sportive autorizzate, ai sensi dell'articolo 9 del codice della strada.

Art. 15 Impianti pubblicitari permanenti richiesti da partiti politici, movimenti, liste civiche.

1. Per la diffusione delle iniziative politiche o di propaganda politica, è consentito – su suolo pubblico - l'utilizzo di n. 3 bacheche totali (dimensioni standard massime cm. 150x100); per ciascun partito politico, movimento o lista civica con rappresentanza in Consiglio Comunale, previa presentazione di idonea istanza, con le modalità dell'Art. 39.
2. Fatti salvi i requisiti di garanzia per la sicurezza delle persone, le eventuali preventive autorizzazioni anche di terzi ed il possesso dei titoli abilitativi, anche edilizi ove occorrenti, possono essere collocate, n. 3 bacheche (dimensioni standard massime cm. 150x100) –, di ciascun partito politico, movimento, lista civica - a condizione che vi sia la relativa rappresentanza in Consiglio Comunale, previa presentazione di idonea istanza, con le modalità dell'Art. 39.
3. Fatti salvi i requisiti di garanzia per la sicurezza delle persone, le eventuali preventive autorizzazioni anche di terzi ed il possesso dei titoli abilitativi, anche edilizi, può essere collocata – n. 1 bacheca (dimensioni standard massime cm. 150x100) - in area privata - presso la sede operativa (o in alternativa in aderenza al relativo fabbricato), di ciascun Associazione iscritta all'Albo Comunale, previa presentazione di idonea istanza, con le modalità dell'Art. 39.
4. Aderendo alle disposizioni della legge 4 aprile 1956, n.212, secondo cui dal 30° giorno antecedente la votazione la propaganda elettorale è consentita solo nei limiti previsti dalla

norma e negli spazi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale con deliberazione della Giunta Comunale, l'affissione sugli impianti di cui al precedente comma, nonché su tutti gli impianti inclusi nel servizio della pubblica affissione e/o di proprietà di aziende/soggetti terzi operanti in campo pubblicitario è vietata. Le relative violazioni saranno assoggettate alle sanzioni amministrative previste dalla stessa legge.

### CAPO III - PUBBLICHE AFFISSIONI

#### Art. 16 Tipologia degli impianti di Pubblica Affissione

1. Per impianti di pubbliche affissioni si intendono tutti gli impianti di proprietà del Comune, collocati esclusivamente su aree pubbliche o immobili privati sui quali il Comune esercita il diritto di affissione
2. Gli impianti destinati a supportare le pubbliche affissioni devono essere prevalentemente di tipo permanente.
3. Sono previsti i seguenti impianti:
  - Scheda 16. Bacheca
  - Scheda 17. Stendardo
  - Scheda 18. Tabella
  - Scheda 19. Poster
4. Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri riportati nelle schede e definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale.

#### Art. 17 Identificazione

1. Gli impianti destinati alle pubbliche affissioni devono avere una targhetta con l'indicazione: "Comune di Sesto San Giovanni – Servizio Pubbliche Affissioni" con il numero di individuazione dell'impianto.

#### Art. 18 Affissione manifesti istituzionali, sociali o privi di rilevanza commerciale.

1. Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura istituzionale culturale, sportiva, sociale o comunque prive di natura commerciale effettuate dal Servizio Affissioni per comunicazioni ritenute dall'Amministrazione comunale di pubblico interesse ed adempiere ad obblighi di legge, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento per l'applicazione della imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

#### Art. 19 Affissione manifesti mortuari.

1. L'affissione è consentita esclusivamente negli appositi impianti predisposti dal Comune di Sesto San Giovanni.
2. Su tali impianti sono affissi annunci, ringraziamenti ed anniversari relativi ad eventi luttuosi, effettuati su istanza di privati effettuate dal Servizio Affissioni o eseguita dalle aziende del settore sugli spazi assegnati.

#### Art. 20 Affissione manifesti commerciali

1. Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura commerciale o comunque aventi rilevanza economica, effettuate dal servizio Affissioni su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel regolamento comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni e per l'applicazione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità.

Art. 21 Schede inserimento impianti di pubblica affissione


1. Le schede relative agli impianti di Pubblica Affissione sono le seguenti:

TIPOLOGIA	BACHECA					16		
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE ISTITUZIONALE PAI							
DURATA	Permanente					P		
Categoria	Cartello							
Descrizione	Elemento monofacciale vincolato al suolo o a parete con idonea struttura di sostegno, caratterizzato dalla possibilità di apertura della parte anteriore. Finalizzato alla diffusione di manifesti a carattere istituzionale o apposti direttamente da enti quali associazioni, quartieri, ecc.							
(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 12 mq			
Altezza margine inferiore	0,70	0,50	n.a.	n.a.	n.a.			
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	0,20	In assenza di marciapiede	0,30				
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	-				
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B		ZONA TUT	
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	A	A	A	A	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 12 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni	Impianti da utilizzarsi solo per affissioni di carattere istituzionale e o in esenzione. Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di manufatti omogenei anche in associazione con altri impianti di affissione.							
Note								

TIPOLOGIA	CARTELLO AFFISSIONALE - STENDARDO					17		
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE					PA		
DURATA	Permanente							
Categoria	Cartello							
Descrizione	Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari, propagandistici o di informazione istituzionale, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti.							
(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 12 mq			
Altezza margine inferiore	0,70	0,40	n.a.	n.a.	n.a.			
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	0,50	In assenza di marciapiede	1,00				
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	10,00				
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B		ZONA TUT	
≤ 1 mq	A	n.a.	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	A	n.a.	A	A	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 12 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di manufatti omogenei in associazione con altri impianti di Affissione.							
Note								

TIPOLOGIA	PLANCIA - TABELLA 18					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE PA					
DURATA	Permanente P					
Categoria	Impianto di pubblicità o propaganda					
Descrizione	Elemento monofacciale vincolato a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari, propagandistici o di informazione istituzionale, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili.					
(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	
Altezza margine inferiore	0,70	0,40	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	0,30	In assenza di marciapiede	0,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	10,00		
	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3	ZONA B		
Formati ammessi	█ █		█ █		█ █	
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	A	A	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 12 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di manufatti omogenei in associazione con altri impianti di Affissione.					

TIPOLOGIA	POSTER 19					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE PA					
DURATA	Permanente P					
Categoria	Impianto di pubblicità o propaganda					
Descrizione	Elemento mono-bifacciale vincolato con idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti cartacei. Dotato di montanti o posto in aderenza a strutture in elevazione.					
						
(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	
Altezza margine inferiore	n.a.	n.a.	2,20 <sup>1</sup>	n.a.	n.a.	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	1,50 <sup>2</sup>	In assenza di marciapiede	2,00 <sup>2</sup>		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	10,00		
	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3	ZONA B		
Formati ammessi	█ █		█ █		█ █	
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	A	A	n.a.	n.a.
Illuminazione	Opaco.					
Prescrizioni	Dimensione ammessa 4,00x3,00 e 6,00x3,00 Gli impianti possono essere installati in concentrazioni in associazione con impianti di affissione come da schema grafico di cui all'Art. 8					
Note	1) Se l'impianto è collocato parallelo all'asse strada ed al raso di muri di cinta, pareti cieche, in elevazione a recinzioni, il margine inferiore può essere abbassato a 0,50 m. 2) Se l'impianto è posto parallelo all'asse strada ed al raso di muri di cinta, pareti cieche, in elevazione a recinzioni la distanza dalla carreggiata può essere abbassata a 0,50 m.					

CAPO IV - AFFISSIONI DIRETTE

Art. 22 Definizione e tipologia degli impianti di affissione diretta

1. Per affissioni dirette si intendono le affissioni di manifesti cartacei, previste dall'Art. 3 comma 3 del D. Lgs 507/93 con durata massima 14 gg, effettuate direttamente da soggetti privati, diversi dal comune e dai suoi concessionari, anche per conto altrui.
2. Gli impianti destinati a supportare le affissioni dirette devono essere prevalentemente di tipo permanente.

Sono previsti i seguenti impianti:

Scheda 20. Poster










3. Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri riportati nelle schede e definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale.

Art. 23 Identificazione

1. Gli impianti destinati alle Affissioni Dirette devono avere una targhetta con l'indicazione: " Affissioni Dirette" e con il numero di individuazione dell'impianto.

Art. 24 Schede inserimento impianti di affissione diretta.

1. Qui di seguito si riportano le schede relative a questa tipologia.

TIPOLOGIA	POSTER 20							
TIPOLOGIA D'USO	AFFISSIONE DIRETTA AD							
DURATA	Permanente P							
Categoria	Impianto di pubblicità o propaganda							
Descrizione	Elemento mono-bifacciale vincolato con idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti cartacei. Dotato di montanti propri o vincolato a pareti.							
(misure espresse in metri)	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq		3 ↔ 6 mq		6 ↔ 9 mq		9 ↔ 18 mq
Altezza margine inferiore	n.a.	n.a.		2,20 <sub>1</sub>		n.a.		n.a.
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede		1,50 <sub>2</sub>		In assenza di marciapiede		2,00 <sub>2</sub>	
Distanza da altri impianti	Temporanei		-		Permanenti		12,50	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B		ZONA TUT	
Formati ammessi								
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	A	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Opaco							
Prescrizioni	Dimensione ammessa 4,00x3,00 e 6,00x3,00 Gli impianti possono essere installati in concentrazioni in associazione con impianti di affissione come da schema grafico di cui all'Art. 8							
Note	1) Se l'impianto è collocato parallelo all'asse strada ed al raso di muri di cinta, pareti cieche, in elevazione a recinzioni, il margine inferiore può essere abbassato a 0,70. 2) Se l'impianto è posto parallelo all'asse strada ed al raso di muri di cinta, pareti cieche, in elevazione a recinzioni la distanza dalla carreggiata può essere abbassata a 0,50 m.							

## CAPO V – INSEGNE D'ESERCIZIO

### Art. 25 Definizioni generali

1. L'insegna di esercizio, è un manufatto atto ad identificare il luogo ove si esercita un'attività; di norma l'insegna riassume, nel modo più schematico e sintetico, l'immagine dell'attività svolta all'interno dell'esercizio attraverso un nome e o un marchio, utilizzando uno o più logotipi.
2. Il Nuovo Codice della Strada definisce l'insegna di esercizio come "...scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa..."; inoltre con C.M. 8 febbraio 2002, n° 1 si afferma che "...possono considerarsi insegna d'esercizio quei mezzi che contengono un messaggio, emblematico o nominativo che contraddistingue il locale nel quale si esercita un'attività commerciale o un'attività diretta alla produzione di beni e servizi".
3. Per pertinenze accessorie si intendono gli spazi e le aree limitrofe ed adiacenti alla sede dell'attività, poste a servizio, anche non esclusivo, di essa. Per l'area dovrà esserci apposito Atto di Concessione.

### Art. 26 Disciplina generale di collocazione

1. Le insegne d'esercizio collocate all'interno del centro abitato devono rispettare i parametri distributivi indicati dal Piano.
2. In base ai riferimenti normativi definiti nel presente Piano le indicazioni hanno valore prescrittivo e si applicano in tutto il territorio comunale. Le insegne devono presentare conveniente aspetto grafico e devono essere inserite armonicamente nell'aspetto architettonico dell'edificio.
3. Le caratteristiche, dimensionali ed il posizionamento delle insegne d'esercizio poste fuori dai centri abitati sono normati dal Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada DPR 495/92 e loro successive modificazioni.
4. L'installazione delle insegne d'esercizio è consentita nella misura di un manufatto per ogni luce del locale.
5. In caso di utilizzo delle pertinenze da parte di più attività, è necessario servirsi di un mezzo pubblicitario unitario.
6. Le insegne di esercizio si classificano secondo la loro collocazione in:
  - a) insegna frontale;
  - b) insegna a bandiera (orizzontale o verticale in aggetto da una costruzione);
  - c) insegna su palo (insegna collocata su supporto proprio);
  - d) insegna a tetto, su pensilina di edifici destinati ad attività industriali, commerciali o a funzioni direzionali.
7. Le insegne a bandiera sono ammesse per Ospedali e case di cura, - Ambulatori e Laboratori convenzionati con il servizio sanitario nazionale, Ambulatori Veterinari, Polizia, Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Carabinieri, Guardia medica, Farmacie, Parafarmacie, Musei ed Istituzioni culturali, Tabacchi e Valori Bollati, Poste, Parcheggi, Impianti Sportivi, Stazioni ferroviarie, Fermate metropolitane, Nodi di interscambio trasporto privato/trasporto pubblico.
8. Per le altre attività, non ricomprese nell'elenco di cui sopra, è consentita l'apposizione di una insegna a palo o a bandiera per attività purchè non aggetti su suolo Pubblico;
9. Le insegne a bandiera dovranno essere collocate, laddove possibile ad un'altezza dal marciapiede non inferiore a mt.4. In caso di impossibilità bisognerà rispettare quanto previsto dal Codice della Strada.

10. Le dimensioni massime, espresse in mq., in base alla zona geografica, sono le seguenti:

	ZONA DI PIANO		
	A1	A2	B
insegna frontale	≤ 5	≤ 20	CDS
insegna su palo o a bandiera	≤ 2	≤ 4	CDS
insegna su tetto		CDS	CDS

11. Zona Tutelata: ove consentita l'esposizione di insegne d'esercizio, questa è soggetta ai parametri individuati per la Zona A1.

12. Fuori dei centri abitati (Zona B) l'insegna non può superare la dimensione massima di 6 mq. con eccezione per le insegne poste parallelamente al senso di marcia dei veicoli o poste completamente in aderenza ai fabbricati; in tale caso non può comunque superare una dimensione pari a 20 mq. Qualora la superficie di ciascuna facciata dell'edificio ove ha sede l'attività fosse superiore a 100 mq, è possibile incrementare la superficie dell'insegna di esercizio nella misura del 10 % della superficie di facciata eccedente 100 mq, fino a limite di 50 mq, il tutto come previsto dal Codice della Strada e Regolamento di Esecuzione

13. Le insegne frontali devono essere contenute nell'apposita fascia porta-insegna della vetrina, all'interno del vano della vetrina stessa oppure sulla facciata per la larghezza delle vetrine. Per l'insegna su palo, ove ammessa, il montante deve garantire sempre un passaggio libero maggiore o uguale a 120 centimetri e distare dal filo esterno del marciapiede o della linea di demarcazione della carreggiata almeno 50 cm.

14. Le insegne a bandiera o su palo, ove ammesse, devono rispettare i parametri di collocamento indicati al precedente articolo 9, comune con gli impianti pubblicitari. La distanza tra insegne a palo e dagli altri impianti pubblicitari dovrà essere pertanto 20 metri. In alcuni casi particolari potranno essere previste deroghe specifiche.

15. Ai sensi del DPR 16 dicembre 1992, n. 495, art. 51, comma 5, le distanze relative al posizionamento delle insegne d'esercizio non si applicano per le insegne poste in aderenza per tutta la loro superficie e collocate parallelamente al senso di marcia dei veicoli.

16. In presenza di aree pedonali tali distanze possono essere abbassate ulteriormente dietro valutazione puntuale ed approvazione da parte della Polizia Locale.

17. In edifici destinati a funzioni di carattere industriale, commerciale e direzionale possono essere installate insegne o marchi di fabbrica, oltre che sulle facciate, a tetto o su pensilina, intese come parti integranti del disegno architettonico dell'edificio.

#### Art. 27 Divieti.

1. Salvo le altre limitazioni previste dalla presente norma la collocazione delle insegne deve avvenire nel rispetto dei seguenti divieti e prescrizioni.
2. L'insegna non potrà in nessun caso cancellare gli elementi decorativi presenti in facciata, né trasformare l'immagine complessiva della stessa. Le cornici in pietra e gli stipiti delle aperture non possono essere interrotte dall'insegna.
3. E' vietata qualsiasi collocazione che alteri o modifichi le caratteristiche strutturali dei fabbricati.
4. L'installazione di insegne a lettere singole, dovranno essere realizzate in modo tale che l'eventuale sottostante telaio si armonizzi con la struttura d'appoggio; potrà essere consentita l'apposizione di un pannello di sottofondo.
5. Le insegne a cassonetto, sono ammesse esclusivamente all'interno del vano porta insegna ed a condizione che la sporgenza massima dal filo del muro o delle mazzette interne agli sporti sia 10 cm. quando non esiste l'apposito vano, l'installazione del cassonetto potrà

avvenire sul muro al di sopra dello sporto, a condizione che la realizzazione del manufatto si armonizzi con il carattere dell'edificio e che sia effettuata nel rispetto dei valori ambientali e paesaggistici.

6. Non è consentito posizionare fascioni a lato di una o più insegne regolarmente installate.
7. Non è consentita l'installazione di insegne di esercizio che pubblicizzino attività diverse da quella propria in loco espletata.
8. Per tutte le zone ove non fosse possibile l'inserimento della tipologia o della collocazione prevista dal Piano, da documentare, potranno essere esaminate eventuali deroghe od eventuali forme alternative dall'unità organizzativa competente. Tali deroghe potranno essere concesse a condizione che gli impianti o le posizioni proposte non nuocciano alla pubblica incolumità ed al decoro ambientale e che non arrechino intralcio alla circolazione pedonale e o veicolare.
9. Sono ammesse le insegne in lingua Straniera con l'obbligo che almeno il 50% delle scritte sia in lingua Italiana e la restante parte sia la traduzione effettiva di quanto riportato in Italiano.
10. Per la Zona Tutelata vige quanto disposto dai regolamento d'uso del Parco.
11. Si riportano in aggiunta tutti i divieti relativi alle Insegne previsti dal C.d.S agli Artt. 23 e seguenti e del Regolamento di Attuazione all'Art. 51.

#### Art. 28 Illuminazione

1. Il sistema di illuminazione può essere realizzato in conformità a quanto previsto dagli artt. 4, 6 e 9 della L.R. n° 17/2000. Per quanto non espressamente disciplinato si fa riferimento alla L.46/90 e s.m.i..
2. Nessun impianto potrà avere luce intermittente o a variazione di colore, né intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato o tale da provocare abbagliamento.
3. La croce rossa luminosa rientra tra le insegne di pubblico interesse di cui all'art. 26 comma 7 ed è consentita esclusivamente per indicare ambulatori pubblici o posti di pronto soccorso, mentre la croce verde per segnalare la presenza di farmacie e parafarmacie. Per quest'ultime il colore può variare in base alle disposizioni di legge e/o regolamenti.
4. E' ammessa l'installazione di insegne e giornali luminosi ed elettrici.

#### Art. 29 Materiali

1. La realizzazione delle insegne può essere effettuata con tutti i materiali che si ritengano idonei compatibilmente ad un corretto inserimento architettonico;
2. Relativamente alle opere da realizzarsi su edifici o in aree assoggettate a vincoli di tutela per le bellezze naturali o paesaggistiche o di interesse storico, artistico e culturale, si rimanda integralmente a quanto previsto all'Art. 6
3. I materiali degli elementi che compongono l'insegna, devono conservare le proprie caratteristiche chimico-fisiche sotto l'azione delle sollecitazioni termiche degli agenti fisici normalmente operanti e prevedibili nell'ambiente in cui si trovano. Tale requisito deve essere soddisfatto sotto l'azione degli agenti chimici e biologici presenti normalmente nell'ambiente (aria, acqua, ecc.), nonché sotto l'azione degli usuali prodotti per la pulizia delle superfici.

#### Art. 30 Insegne a portale

1. Sono definite insegne a portale le insegne caratterizzate da doppio montante posto alle estremità laterali, installate in corrispondenza dell'accesso all'esercizio, delimitato da recinzione perimetrale.
2. Le insegne a portale sono equiparate alle insegne frontali.





## Art. 31 Scritte su Tenda

1. Si definiscono tende i manufatti mobili o semimobili in tessuto o materiali assimilabili, posti esternamente a protezione di vetrine o di ingressi di esercizio commerciali, dotati di scritte indicanti la tipologia di attività svolta.
2. La possibilità di collocare delle tende resta subordinata ai dettami del Regolamento Edilizio, il Piano definisce la possibilità di inserire scritte o logotipi sulle stesse.
3. Sulle tende solari sono ammesse iscrizioni pubblicitarie inerenti all'indicazione del nome dell'esercizio e o dell'attività e dell'eventuale marchio.
4. Le iscrizioni possono essere apposte:
  - sul primo spicchio frontale ed eventuali spicchi laterali per le tende di tipo a carrozza;
  - sul pendone, quando si tratta di tende di tipo tradizionale od a pantografo;
  - nella parte inferiore del telo quando tali tende risultano sprovviste del pendone.
5. Vengono assimilati alle tende le pensiline di copertura realizzate in tessuto od in materiali assimilabile.



## Art. 32 Targhe professionali e di esercizio

1. Si definisce targa il manufatto monofacciale, di dimensioni non superiori a cm. 30x30, collocato sull'ingresso di accesso ai locali della sede dell'attività professionale svolta o esercitata.
2. Le targhe indicanti professioni, mestieri ed attività in genere, dovranno essere collocate in modo uniforme riguardo alle dimensioni e al materiale di impiego.
3. Sono ammesse aggregazioni di targhe a condizione che siano unite in un'unica plancia che occupi al massimo 0,35 mq. e comunque pari a 50x70 centimetri, come dimensione massima ammissibile.
4. Sono consentite targhe indicanti attività, laddove risulti impossibile la collocazione nella bucatra sopra porta e sempre che il manufatto si armonizzi con il carattere dell'edificio e rispetti i valori ambientali e paesaggistici.
5. Il collocamento a parete deve prevedere una sporgenza non superiore a 5 centimetri, tale sporgenza deve essere sempre realizzata in modo da impedire i ristagni d'acqua.
6. La loro installazione deve avvenire nella sede di esercizio dell'attività o nelle sue pertinenze accessorie; nel caso di attività dislocate all'interno di palazzi, le targhe devono essere collocate negli stipiti della porta di accesso al palazzo od, in alternativa, lateralmente alla porta di accesso.
7. Le targhe potranno essere eseguite in materiali quali ottone o pietra o plexiglas, tenendo cura di rispettare le partizioni architettoniche dell'edificio. È vietato l'uso di alluminio anodizzato.
8. Laddove esista una situazione di fatto già definita ed esteticamente ordinata, può essere consentito il mantenimento o l'inserimento di nuove targhe in armonia con le tipologie esistenti.
9. È consentita l'esposizione su recinzioni a giorno nel caso di mancata idonea posizione.

Art. 33 Insegne su chioschi.

1. L'esposizione di insegne su chioschi isolati aventi funzione commerciale quali ad esempio: bar, tabacchi, rivendita giornali, ecc., è ammessa, se poste in aderenza alle pareti perimetrali o nei vani predisposti.
2. Sono vietate le collocazioni sopra le coperture.
3. La pubblicità esposta potrà essere riferita esclusivamente all'Attività.

Art. 34 Impianti composite in aree adibite a Centro Commerciale

1. Rientrano in questa classificazione le insegne costituite dall'aggregazione di oggetti multipli, progettati nel quadro di un piano di sviluppo commerciale o di qualsivoglia iniziativa privata.
2. Tale tipologia non è ammessa su suolo pubblico (anche in proiezione) ma consentita in aree private ed aree private assoggettate ad uso Pubblico e comunque nelle Aree di Pertinenza delle Strutture Commerciali;
3. Tali tipologie di manufatti devono comunque essere integrati tra loro e costituire un elemento solidale.
4. Possono essere luminosi od illuminati.
5. Tale tipologia deve rispondere a tutti i requisiti relativi alle caratteristiche tecniche ed alle limitazioni e divieti previsti dal presente piano.

Art. 35 Impianti pubblicitari per vendesi/affittasi

1. Per gli impianti pubblicitari di affittasi – vendesi proposti da agenzie di intermediazione immobiliare e privati non è prevista l'autorizzazione se di superficie inferiore ad un quarto di metro quadrato ed affissi sugli immobili oggetto di compravendita.
2. Tali impianti possono essere monofacciali, non luminosi, né illuminati e posizionati in aderenza (e non a bandiera) sul fabbricato.

Art. 36 Avvisi per saldi, promozioni, sconti

1. Possono essere affissi temporaneamente (per un massimo di 90 giorni) senza richiesta di autorizzazione al Comune, previa:
  - acquisizione, dichiarazione e pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità al Concessionario delegato all'incasso.

Art. 37 Locandine, manifesti per avvisi di prossima apertura, trasferimento attività

1. Possono essere affissi temporaneamente (per un massimo di 90 giorni) senza richiesta di autorizzazione al Comune, previa:
  - acquisizione certa dei titoli abilitativi all'esercizio della nuova attività (SCIA Edilizia, commerciale ....)
  - acquisizione del nulla osta del proprietario dei locali
  - dichiarazione e pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità al Concessionario delegato all'incasso.
2. Con la stessa modalità potranno essere esposte anche le locandine (con dimensioni fino a cm. 50x70 pari ad una superficie di mq. 0,35) e manifesti (con dimensione fino a cm. 70x100 pari ad una Superficie di mq. 0,70) con finalità di promozione pubblicitaria –

temporanea – di manifestazioni e spettacoli, oltre che per il lancio di iniziative commerciali (esclusi iniziative a carattere politico) esposte sulle vetrine dei Negozi.

La durata dell'esposizione è limitata al periodo di svolgimento della manifestazione, dello spettacolo o della iniziativa a cui si riferisce, oltre che alla settimana precedente ed alle ventiquattro ore successive allo stesso (ai sensi dell'Art. 51 comma 10 del Regolamento di Esecuzione del CdS DPR 495/92)

#### Art. 38 Vetrofanie e spazi vetrina

1. Nel rispetto dell'art. 47 del D.P.R. n. 495/92 (Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada) sono ammesse le vetrofanie (ovvero adesivi con messaggi pubblicitari da applicare sulle vetrine (ampiezza max: superficie vetrina) ed espositori/monitor luminosi anche per messaggi variabili, posti all'interno alla vetrina (ampiezza max: superficie vetrina); ecc ...; per queste tipologie andrà dichiarate e pagata, ove applicabile, l'Imposta Comunale sulla Pubblicità.

#### Art. 39 Segnalazione Certificata Inizio Attività

1. L'autorizzazione delle insegne di esercizio, delle targhe professionali e degli altri mezzi facenti parte del presente Capo, è sostituita dalla presentazione di una SCIA su modello predisposto dall'Amministrazione Comunale con annessa dichiarazione o comunicazione dell'interessato, corredata dalla attestazione di avere correttamente rispettato le prescrizioni e i divieti previsti, anche in relazione alle modalità di installazione.
2. Per interventi di realizzazione Insegne di dimensioni superiori a mq. 5 è prevista l'Asseverazione di un Tecnico Abilitato.
3. L'installazione oggetto della SCIA di cui al comma 1 può essere effettuata subito dopo la presentazione con allegata l'attestazione del pagamento dell'imposta, se dovuta.
4. L'accertata carenza delle condizioni, modalità e presupposti per l'installazione, entro i 60 gg dalla presentazione, comporta la rimozione dei mezzi installati e l'applicazione delle sanzioni vigenti.

## CAPO VI – PROCEDURE PER IL RILASCIO DI CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI

## Art. 40 Concessione su suolo Pubblico per Impianti Multimediali

1. Il Comune concede a soggetti privati la possibilità di collocare su suolo pubblico del territorio comunale (ovvero su beni di proprietà comunale o dati in godimento dal Comune, o appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile comunale) appositi impianti pubblicitari (Impianti Multimediali), anche con valenza di pubblica utilità, nel rispetto dei limiti complessivi e/o di zona previsti dal presente Piano, nonché può concedere l'utilizzo di impianti pubblicitari di proprietà comunale.
2. Il collocamento delle strutture di cui al comma 1 dovrà avvenire sulle seguenti arterie/località:
  - Rondò FF.SS.;
  - Sesto Marelli;
  - Via Di Vittorio;
  - Corso Italia;
  - Piazza Gramsci;
3. La tipologia è quella prevista nelle schede allegate al presente Piano. L'Amministrazione Comunale anche in fase di prima attuazione potrà modificare le località individuate sulla base di nuove esigenze venutesi a creare;
4. La concessione comporta oltre al pagamento del canone di concessione posto a base di gara, anche la corresponsione dell'imposta sulla pubblicità.
5. La concessione per l'utilizzo del suolo pubblico è disciplinata da una apposita convenzione, stipulata previo lo svolgimento di procedura ad evidenza pubblica, nella quale dovranno essere precisati il numero e l'ubicazione degli impianti da installare, la durata della concessione ed il relativo canone annuo dovuto al Comune, nonché tutte le altre condizioni necessarie per un corretto rapporto, come le spese, le modalità e i tempi di installazione, la manutenzione, le responsabilità per eventuali danni, il rinnovo o la revoca della concessione, la cauzione e simili.

## Art. 41 Autorizzazioni

1. Chiunque intenda installare su suolo pubblico o privato, visibile dalla strada, cartelli, o altri mezzi pubblicitari ad esclusione delle Insegne e mezzi di Esercizio di cui al Capo V, deve presentare domanda ed ottenere l'autorizzazione amministrativa ai sensi del presente Piano Generale degli Impianti.
2. Il rilascio delle autorizzazioni al posizionamento ed alla installazione degli impianti pubblicitari è di competenza del Comune, salvo il preventivo nullaosta tecnico dell'ente proprietario della strada (dalla quale sia visibile l'impianto), sia statale, regionale o provinciale, in conformità al 4° comma dell'art. 23 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni, secondo il seguente ordine di competenze:
  - per le strade e le autostrade statali alla direzione compartimentale ANAS competente per territorio o agli uffici speciali per le autostrade;
  - per le autostrade in concessione alla società concessionaria;
  - per le strade regionali provinciale e comunali o di proprietà di altri enti alle rispettive amministrazioni;
  - per le strade militari al comando territoriale competente;
  - per l'area demaniale l'ente preposto al controllo.
3. Le forme pubblicitarie indicate all'Art. 15 del Decreto 507/93 sono soggette ad autorizzazione Comunale, previa presentazione, almeno 30 giorni prima dell'inizio della pubblicità, di documentata istanza del titolare del mezzo pubblicitario, indicante il tipo, la misura, il luogo, la durata della pubblicità che si intende effettuare e la denominazione e indirizzo del soggetto pubblicizzato.

4. Il soggetto interessato al rilascio dell'autorizzazione presenta la domanda tramite il Portale web: [www.sestosg.net](http://www.sestosg.net) con le modalità e gli allegati richiesti dalla procedura.
5. Per l'installazione di più mezzi pubblicitari deve essere presentata una sola domanda ed una sola autodichiarazione (sino a 5 mezzi pubblicitari per ogni richiesta). In caso di richiesta per transenne parapetonali, ogni braccio di intersezione sarà considerato 1 mezzo.
6. L'autorizzazione è nominativa. Può essere volturata ai successori aventi causa ed è sufficiente la presentazione telematica della sola istanza recante gli estremi dell'atto in corso di validità, da produrre entro 60 giorni dall'acquisto del titolo. Tale istanza legittima il richiedente ad utilizzare il mezzo pubblicitario esistente fino alla naturale scadenza autorizzativa. Tale disposizione vale anche nei casi di subentro.

#### Art. 42 Istruttoria e rilascio autorizzazioni

1. Le competenze relative al rilascio delle autorizzazioni sono affidate ad un'unica unità organizzativa la quale, per l'espletamento dell'istruttoria, si avvale dei pareri di uffici tecnici e di altre unità organizzative. I pareri, andranno rilasciati sulla base delle presenti norme. Le istanze sono assegnate al Responsabile del Procedimento al quale spetta oltre all'istruttoria della pratica anche la competenza in ordine all'applicazione delle norme.
2. Il responsabile del Procedimento procede al rilascio dell'autorizzazione o al suo diniego entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta. A tal fine provvede all'acquisizione dei pareri tecnici degli uffici o unità organizzative interne competenti. I pareri tecnici, qualora richiesti agli uffici competenti, dovranno essere forniti entro 30 giorni dalla richiesta. In caso di mancato rispetto di tale termine, il Responsabile del Procedimento onde non comportare sull'Utenza Privata conseguenze negative discendenti dall'inerzia serbata dall'Amministrazione intenderà acquisito in maniera positiva il parere.
3. I termini di cui sopra rimangono sospesi nel caso in cui l'Amministrazione Comunale inviti i richiedenti, a mezzo di comunicazione scritta, a produrre ulteriore documentazione o ad integrare quella depositata, che dovrà essere prodotta entro 15 giorni indicati. In questo caso il termine decorre nuovamente, per intero, dalla presentazione della documentazione integrativa. In caso di mancato ricevimento di quanto richiesto, la domanda presentata si intende decaduta.

#### Art. 43 Interventi di sostituzione e modifica

1. Qualora il soggetto titolare dell'autorizzazione, fuori dal Centro Abitato, decorsi almeno tre mesi dal rilascio, fermo restando la durata della stessa, intenda variare il messaggio pubblicitario, deve farne domanda, allegando il bozzetto del nuovo messaggio.
2. L'autorizzazione deve essere rilasciata entro i successivi 15 giorni, decorsi i quali si intende assentita (ai sensi dell'Art. 53 comma 8 del Regolamento di Esecuzione ddl Codice della Strada)
3. All'interno del Centro Abitato, il messaggio pubblicitario dovrà essere sempre in linea con il rispetto ed il normale decoro. Qualora l'Amministrazione rilevasse messaggi non in linea con quanto sopra, potrà intimare la copertura/sostituzione dello stesso nel termine massimo di gg 3. Laddove l'Azienda non intervenga l'Amministrazione potrà oscurare senza ulteriori comunicazioni i Messaggi.

#### Art. 44 Termine di validità delle Autorizzazioni

1. L'autorizzazione all'installazione di cartelli, e di altri mezzi pubblicitari a carattere permanente, ha validità per un periodo di tre anni rinnovabile.
2. L'autorizzazione all'installazione di impianti pubblicitari a carattere temporaneo, ha una validità pari alla durata delle promozioni pubblicitarie di manifestazioni, spettacoli o iniziative commerciali a cui si riferiscono oltre che per la settimana precedente e le ventiquattro ore successive alla durata stessa, non potrà comunque superare i 90 gg.

Art. 45 Rinnovo dell'Autorizzazione

1. L'autorizzazione è rinnovata tacitamente per eguale periodi della originaria a condizione che il Titolare dell'Autorizzazione produca, almeno quarantacinque giorni prima della scadenza naturale, richiesta di rinnovo con allegata autodichiarazione attestante che la situazione non ha subito variazioni rispetto al rilascio anche a seguito di modifiche effettuate dall'Amministrazione Comunale.
2. Il rinnovo è subordinato alle seguenti condizioni:
  - regolare assolvimento degli obblighi tributari;
  - che non sia intervenuta alcuna modifica dell'impianto a meno del messaggio pubblicitario;
  - che non ci sia stato il cambio di titolarità dell'Atto Autorizzativo senza aver ottemperato a quanto previsto dall'Art. 41 comma 6;
3. L'amministrazione ha la facoltà di non rilasciare o rinnovare l'autorizzazione per sopravvenute motivazioni riguardanti la sicurezza, o modifiche di norme e/o regolamenti anche ai sensi del CdS.
4. Le domande di rinnovo pervenute oltre il termine di cui al comma 1 verranno acquisite come nuove istanze.

## CAPO VII – VIGILANZA E SANZIONI

### Art. 46 Vigilanza

1. Il Comune, a mezzo del Settore Polizia Locale e degli altri uffici competenti in materia, di cui all'art. 53 comma 1 lettere a) b) c) del DPR n. 495/92 e s.m.i., è tenuto a vigilare, sull'esatto posizionamento dei cartelli, delle insegne e degli altri mezzi pubblicitari rispetto a quanto autorizzato.
2. I settori di cui sopra sono obbligati a vigilare anche sullo stato di conservazione e sulla buona manutenzione dei suindicati manufatti pubblicitari e sui termini di scadenza delle autorizzazioni che sono state concesse a norma del presente regolamento.
3. Qualunque inadempienza verrà perseguita ai sensi del Codice della Strada e del D.Lgs. n° 42/04, se violato.

### Art. 47 Sanzioni

1. Le violazioni alle norme del presente Piano, che costituiscono infrazione al Codice della Strada ed al relativo Regolamento di esecuzione, sono punite con le sanzioni amministrative ed accessorie previste dall'art. 23 del C.d.S., secondo le modalità di cui al Titolo VI° del Codice stesso. Le sanzioni vengono irrogate dalla Polizia Locale.
2. Per tutte le altre violazioni alle norme del presente Piano, come anche delle disposizioni legislative riguardanti le effettuazioni della pubblicità e delle disposizioni contenute nei provvedimenti relativi alla installazione degli impianti o alla effettuazione di particolari forme di pubblicità, si applicano le sanzioni di cui all'art. 24, del D.Lgs. 507/93 le quali, vengono irrogate dall'Ufficio competente.
3. Dall'accertamento delle violazioni di cui ai precedenti punti 1 e 2, ne va data comunicazione al funzionario Responsabile dell'imposta sulla pubblicità per le funzioni di cui all'art. 11 del D.Lgs. 507/93.
4. La determinazione dell'entità delle sanzioni applicabili alle diverse fattispecie di violazioni ha luogo mediante apposito atto amministrativo.
5. Gli impianti installati senza aver ottenuto la prevista autorizzazione all'installazione, sono abusivi. Sono da ritenersi abusivi anche quegli impianti per il quale si è provveduto alla revoca dell'autorizzazione. In caso di collocazione di impianti pubblicitari abusivi, l'ente proprietario della strada diffida l'autore della violazione e il proprietario o il possessore del suolo privato, nei modi di legge, a rimuovere il mezzo pubblicitario a loro spese entro e non oltre dieci giorni dalla data di comunicazione dell'atto. Decorso il suddetto termine, l'ente proprietario della strada provvede ad effettuare la rimozione del mezzo pubblicitario e alla sua custodia ponendo i relativi oneri a carico dell'autore della violazione e, in via tra loro solidale, del proprietario o possessore del suolo.
6. Ai sensi dell'Art. 23 comma 13 quater, nel caso in cui l'installazione degli impianti sia realizzata su suolo demaniale ovvero rientrante nel patrimonio degli enti proprietari delle strade, o nel caso in cui la loro ubicazione lungo le strade e le fasce di pertinenza costituisca pericolo per la circolazione, in quanto in contrasto con le disposizioni contenute nella vigente normativa, l'ente proprietario esegue senza indugio la rimozione dell'impianto pubblicitario. Successivamente alla stessa, l'ente proprietario trasmette nota delle spese sostenute al prefetto, che emette ordinanza-ingiunzione di pagamento. Tale ordinanza costituisce titolo esecutivo ai sensi di legge. Le strutture rimosse potranno essere ritirate effettuando il relativo pagamento delle spese di rimozione dal giorno successivo dell'avvenuta rimozione.
7. Il Comune può demandare al Concessionario per la riscossione dei tributi le operazioni di rimozione e custodia dei mezzi pubblicitari abusivi, fermo restando l'accertamento della Violazione ai sensi del Comma 1 del presente Articolo.

## CAPO VIII - DISPOSIZIONI FINALI

### Art. 48 Norme Transitorie e Finali

1. Gli impianti esistenti alla data del censimento concluso in data 31.03.2019 (allegato al presente Piano) potranno essere mantenuti e/o adeguati alle nuove norme tecniche, secondo le seguenti fattispecie:
  - a. Impianti precedentemente Autorizzati. E' Ammesso il mantenimento in loco laddove conformi alle Presenti norme Tecniche altrimenti dovrà essere ricollocato previa istanza di ricollocamento nella postazione assentibile più prossima;
  - b. Impianti privi di Autorizzazione ma con regolare assolvimento degli Oneri Tributari (ICP). E' Ammesso il mantenimento in loco laddove conformi alle Presenti norme Tecniche altrimenti dovrà essere ricollocato previa istanza di ricollocamento nella postazione assentibile più prossima. Per questa fattispecie, la Nuova Autorizzazione verrà concessa esclusivamente previo pagamento del Canone Ricognitorio a far data dalla installazione e comunque non oltre gli ultimi 5 anni laddove l'installazione sia antecedente (la data sarà quella risultante dalla dichiarazione di inizio esposizione Pubblicitaria che dovrà essere munita della regolare distinta di pagamento);
  - c. Impianti privi di Autorizzazione e mancato assolvimento degli Oneri Tributari (ICP). Non potranno essere mantenuti e ricollocati ma saranno trattati a tutti gli effetti quali impianti abusivi e sanzionati come previsto all'Art. 47;
  - d. Impianti collocati successivamente al 31.03.2019. Sono da considerare abusivi anche laddove hanno adempiuto al pagamento delle ICP e saranno sanzionati come previsto dall'Art. 47 e rimossi come previsto dal medesimo Articolo;
2. Tutte le domande di adeguamento previste al comma 1, dovranno essere presentate entro 90 gg. dalla data di approvazione del Presente Piano;
3. Le Domande di adeguamento andranno presentate come unica Istanza e trasmessa Via PEC. Nella stessa per ogni impianto andrà richiamato il Codice relativo al Censimento così da individuare in maniera univoca l'Impianto. Per ogni impianto andrà dichiarato la conformità dell'impianto nella posizione originaria oppure presentata la nuova collocazione proposta con i dati e gli allegati previsti per le nuove richieste. Andranno allegare le copie dei pagamenti pregressi delle Imposte di Pubblicità e/o Canone ricognitorio di cui al comma 1 lett. B;
4. Entro 60 gg. dalla data di presentazione delle istanze l'Amministrazione Comunale sarà tenuta al rilascio dei relativi Provvedimenti;
5. Gli impianti oggetto di adeguamento che dovranno essere ricollocati saranno già realizzati con le nuove tipologie previste dal presente Piano;
6. Tutti gli altri impianti, comprese le bacheche di cui all'Art. 15, dovranno essere sostituiti e resi conformi alle tipologie del presente Piano progressivamente entro 3 anni dall'Approvazione;
7. Le nuove istanze relative a posizionamenti non presenti attualmente potranno essere presentate a seguito dell'entrata in vigore del Presente Piano ma saranno esaminate esclusivamente al termine della Procedura di Adeguamento prevista ai commi precedenti;
8. Onde garantire il pluralismo degli operatori, ogni Azienda potrà ottenere (successivamente alla procedura di Adeguamento) Autorizzazioni sino ad una Superficie massima di mq. 100 per pubblicità varia e mq. 80 relativamente all'Arredo Urbano con esclusione di quanto relativo alle fermate di TPL. La superficie è da intendersi quale quella di esposizione considerando tutte le facce disponibili;
9. Ogni Azienda potrà superare il limite di cui al comma precedente laddove siano passati almeno 6 mesi dal rilascio del precedente blocco e che non ci siano richieste di Operatori ancora in fase;
10. Tutte le Autorizzazioni rilasciate, per i mezzi pubblicitari di cui al Capo 5 "Insegne di Esercizio", sulla base dei pregressi Regolamenti / PGIP (se conformi all'Atto Autorizzativo) devono intendersi a tempo indeterminato e cesseranno solo dopo apposita dichiarazione di cessazione.



Art. 49            Entrata in vigore

1. Il presente piano, adottato con provvedimento del Consiglio Comunale, entra in vigore dalla data di esecutività del relativo provvedimento.
2. Da tale data sono abrogate, ove incompatibili, tutte le disposizioni contenute in altri regolamenti comunali che disciplinano la materia del seguente Piano.
3. Il PGIP è suscettibile di variazioni e/o integrazioni, su segnalazione del Funzionario Responsabile ed a seguito di approvazione da parte del Consiglio Comunale.
4. Le modifiche tariffarie, se apportate entro il termine di approvazione del bilancio di previsione annuale, avranno decorrenza a partire dal 1 Gennaio dell'anno a cui il bilancio si riferisce.
5. Entro ventiquattro mesi dall'Approvazione del presente Piano, dovrà essere approvato il Progetto delle pubbliche affissioni che potrà essere sottoposto a revisione triennale per effetto di variazioni demografiche rilevanti, di espansione del centro abitato, dello sviluppo della viabilità e di ogni altra causa che possa determinare una variazione nella dislocazione degli impianti per le pubbliche affissioni.
6. Per quanto non espressamente disciplinato si rinvia alle norme del Codice della Strada, norme di legge e regolamenti applicabili in materia.